ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.

2837

TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 31 Maggio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 589 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 779

Le incertezze della situazione ministeriale
e i nuovi piani di collaborazione socialista-popolare

Atmosfera di crisi

ROMA, 30, sera

Si ritorna a parlare di crisi. Improvvisamente le acque di Montecitorio si increspano. Brezza effimera o annunzio di tempesta? I corridoi sono in fermento. Questione dei deputati minorenni, scissione della democrazia, scissione alle viste tra Confederazione del lavoro e partito socialista; ecco tre problemi sui quali si può determinare la crisi. Il mese di giugno sembra ormai sacro alle crisi. Nel giugno 1919 cadde Orlando, nel giugno del 1920 Nitti, nel giugno del 1921 Giolitti. Deve cadere nel giugno del 1922 l'on. Facta? Continua la tradizione crisaiuola del Parlamento italiano? Una crisi in questo momento assumerebbe particolare colore da quanto sta bollendo nella grande pentola della politica italiana: orientamento dannunziano, tentativi labouristi, imminenza della ripresa delle trattative internazionali all'Aja.

La battaglia intorno ai minorenni

Popolari e socialisti sono irriducibili nella loro opposizione alla convalida dei deputati minorenni, per ragioni antifasciste. La Destra nazionale insiste nel suo atteggiamento di difesa, e si prepara a respingere con tutte le forze l'attacco social-popolare. Se la proposta di sospensiva sulla questione dei minorenni non sarà accettata dalla Camera, se i giovani deputati fascisti e nazionalisti saranno sacrificati, il ministro dei Lavori Pubblici, on. Riccio, che partecipa al Governo in rappresentanza della Destra nazionale, rassegnerà nelle mani dell'on. Facta le sue dimissioni, ed i gruppi parlamentari fascista, nazionalista e liberale di destra passeranno all'opposizione. Il che vuol dire in altre parole, che sarà aperta la crisi.

Vorranno i popolari far piombare ancora una volta il Parlamento nel càos, e provocare una crisi che sarà non meno della passata laboriosa e difficile? Che cosa significa l'ordine del giorno votato stasera dal direttorio del gruppo parlamentare popolare? Perchè i popolari rifiutano di prendere in considerazione le conseguenze politiche del loro atteggiamento, dal momento che essi fanno della questione dei minorenni proprio una battaglia antifascista? C'è sotto questo atteggiamento dei popolari qualche oscuro legame coi tentativi che D'Aragona, Baldesi e compagni fanno per scindere la Confederazione del lavoro dal partito socialista? Siamo in presenza di un accordo fra popolari, labouristi e nittiani? Siamo forse alla vigilia di quella famosa collaborazione social-popolare?

Ieri, un notorio amico del Ministero diceva che nel Consiglio dei ministri si era discusso animatamente intorno alla questione dei minorenni, e un giornale aggiungeva che si erano manifestate due tesi: una nettamente contraria alla convalida, l'altra invece favorevole. Due ministri, ieri sera stessa, interrogati dai giornalisti, smentivano recisamente che il Consiglio si fosse occupato anche di passaggio della questione. E anche agli Interni stamane si smentiva la notizia. Da alcuni deputati era messo in rapporto con la questione dei minorenni il colloquio che stamane ha avuto l'on. Facta con il Presidente della Camera. Il Ministero, si dice, vedrebbe con piacere una soluzione dilatoria: la sospensiva della discussione, in attesa che il Parlamento prenda una decisione sulla proposta di ridurre il limite di età e sull'incompatibilità. Fare previsioni, però, può essere imprudente. Quello che è certo, è che alla Camera giovedì si combatterà un'aspra battaglia.

D'Annunzio e i socialisti

L'on. D'Aragona, di ritorno dal colloquio dannunziano di Gardone, ha convocato di urgenza il consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro, per importanti deliberazioni: e oggi è stato notato a Montecitorio un lungo colloquio di dannunziani-labouristi: D'Aragona, Giulietti, Rizzo, Baldesi ecc.

Secondo la *Tribuna*, nel campo socialista la tendenza collaborazionista va prendendo sempre più nettamente il sopravvento. Non la osteggiano più neanche i comunisti. Ad ogni modo una decisione precisa al riguardo sembra certo che debba essere presa nelle prossime riunioni che terranno a Roma l'1, 2 e 3 giugno il consiglio direttivo della Confederazione del lavoro e la direzione del partito socialista. Non si avrebbe, si assicura in ambienti bene informati, nessuna scissione. Niente quindi formazione del partito del lavoro con relativo gruppo parlamentare, ma forse la decisione della collaborazione, accettata da tutte le frazioni socialiste.

A proposito dei colloqui di Gardone fra D'Annunzio e gli esponenti del partito socialista e della Confederazione del lavoro, il *Giornale d'Italia* scrive: «Dalle confessioni del Baldesi il pubblico può trarre le seguenti illazioni:

1) Se i santoni del socialismo italiano vanno a prostrarsi a San Gabriele e ad invocare la sua protezione, vuol dire che si trovano molto male, dato che d'Annunzio, fino a pochissimo tempo fa, era per i socialisti un uomo addirittura spregevole.

2) Se si invoca l'aiuto di d'Annunzio, cui si riconosce ora di esercitare un fascino sulla gioventù italiana (i socialisti fino a pochissimo tempo fa lo negavano), vuol dire che lo stato maggiore del socialismo si trova assai male in gambe.

3) Invocare il miracolo di San Gabriele andando ai piedi del santo fino a ieri vituperato, significa non esservi ormai altre speranze ed altre risorse.

4) Chi è dunque tra d'Annunzio e Baldesi, tra d'Annunzio e D'Aragona il corbellato? Gli amici del Poeta dicono che egli è rimasto incrollabilmente fedele alla sua concezione italiana, e che egli tenta di incanalare il movimento socialista nell'alveo del patriottismo. Viceversa i socialisti daragonesi vanno dicendo esservi qualche speranza che d'Annunzio si accosti al socialismo. Che cosa vuol dire tutto ciò?

La scissione democratica

Nel campo democratico poi molti sono i progetti, molte le dicerie, ma finora niente di fatti. Il «gruppissimo» dei 148 non si è più riunito, e forse non si riunirà più. Il nuovo o rinnovato gruppo democratico-sociale si riunirà, a quanto pare, giovedì per la sua costituzione ufficiale, e a fine di giugno, costituirà il suo nuovo ufficio in base al regolamento della Camera. Si parla sempre degli altri quattro sottogruppi: democrazia liberale, democrazia italiana, indipendenti e gruppo economico, che assorbirebbero gli agrari. Ma a tutt'oggi nessuna costituzione è stata definitivamente annunciata. Si riparlerà, dopo la creazione del gruppo demo-sociale.

Secondo quanto scrive la *Tribuna*, nel campo democratico si corre ormai in maniera irreparabile verso la scissione, dopo che ieri l'altro il Consiglio direttivo della democrazia sociale ha confermato la necessità della formazione del gruppo parlamentare autonomo, secondo i deliberati del congresso di Roma. I demo-sociali contano di essere i democratici italiani. Questi sono i due blocchi che si distaccheranno dalla grossa falange della democrazia, che resterà allora formata di una ottantina di deputati, quelli che già formavano la vecchia falange della democrazia liberale.

Il gruppo di democrazia si riunirà — come dicemmo — giovedì 1.o giugno, e in questa riunione si deciderà lo sfasciamento del grosso plotone di sinistra, che fin qui aveva formato il più numeroso gruppo della maggioranza ministeriale. Avremo dunque probabilmente in un tempo prossimo novità forse grandi.

Conferma dell'opposizione socialista-popolare
alla convalida dei deputati minorenni

ROMA, 30, sera

Si è riunito stasera il gruppo parlamentare socialista. Presiedeva l'on. Turati. Erano presenti una sessantina di deputati. E' stata esaminata la situazione interna. Si doveva preparare una mozione sui recenti fatti del Bolognese, ma ogni decisione è stata rinviata ad una nuova riunione del gruppo, fissata per giovedì. Si è poi discussa ampiamente la questione dei minorenni, ed è stata confermata la decisione già presa, di rimanere favorevoli all'annullamento delle elezioni. Durante la discussione è emersa anche qualche tendenza di collaborazionismo fra i vari oratori. Hanno parlato gli on. Modigliani, Girardini, De Giovanni, D'Aragona e Maffi.

Si è riunito, oggi pure, il direttorio del gruppo popolare, ed ha preso in esame le questioni elettorali che vengono alla Camera nella seduta di giovedì. Per ciò che riguarda la questione dei minorenni, il direttorio ha riconosciuto necessario conservare l'atteggiamento precedentemente preso per l'applicazione della legge, prescindendo da ogni considerazione politica.

Una lettera di d'Annunzio a Facta

ROMA, 30, sera

Il *Giornale d'Italia* dice che Gabriele d'Annunzio, a mezzo del suo segretario particolare avv. Coselschi, ha inviato al Presidente del Consiglio on. Facta una lettera, nella quale dà conto, da buon cittadino, degli ultimi colloqui da lui avuti con personaggi socialisti italiani e stranieri. Il *Giornale d'Italia* dice che d'Annunzio con questa sua azione si propone il compito ben preciso di affrettare la pacificazione interna dell'Italia, facendo cessare le lotte fratricide e di intensificare all'estero i rapporti con le nazioni dell'oriente europeo.

I prossimi lavori parlamentari
La discussione sulla politica estera

ROMA, 30, sera

Stamane il Presidente del Consiglio on. Facta ha avuto un lungo colloquio sull'ordine dei lavori parlamentari col Presidente della Camera on. De Nicola. Come è noto, subito dopo l'approvazione del bilancio dell'Istruzione, dovranno discutersi le mozioni sulla Conferenza di Genova, ed in sede di bilancio, la politica estera del Ministero. Il bilancio dell'Istruzione potrà essere esaurito nella seduta di domani. Giovedì, secondo un impegno preciso assunto dal Presidente della Camera, dovranno discutersi le questioni relative all'ineleggibilità prima, le elezioni dei minorenni poi. Così è difficile che con tutta la buona volontà la discussione sulla politica estera possa iniziarsi prima di sabato.

La situazione in Libia
in un'intervista col gen. Badoglio

ROMA, 30, sera

Al generale Badoglio, di ritorno dalla Libia, sono stati chiesti alcuni chiarimenti sulla situazione in quella nostra colonia. Prima di tutto il generale Badoglio ha tenuto a smentire quanto era stato pubblicato da qualche giornale, che cioè egli si fosse recato in Libia per dirigere delle operazioni militari in grande stile. Si trattava di un misero «bluff», lanciato dai nazionalisti arabi, e alimentato ad arte da pochissimi italiani, che nella colonia stanno a spargere zizzania e a macchinare frodi, a tutto danno dell'Italia.

La situazione in Tripolitania — secondo il generale Badoglio, si può riassumere in poche parole. I capi arabi delle tribù a noi ostili ci avevano fatto sapere che ci avrebbero attaccati in massa, visto che il «bono taliano» non faceva più nulla per essere temuto. In che cosa si è risolta questa minaccia? In una sterile guerriglia, che poteva arrecare qualche fastidio ai nostri presidi di Azizia, Sarman, Zavia e altri minuscoli centri, ma che in sostanza non sboccava in nessuna azione importante e preoccupante, che potesse scuotere seriamente la nostra resistenza. Del resto, i nostri battaglioni della colonia rintuzzarono subito con le armi il tentativo arabo mirante a indebolirci, ed ora siamo tornati di nuovo alla tranquillità.

La mia missione in Tripolitania — ha detto il generale Badoglio — non è da ricollegarsi ai piccoli avvenimenti registrati dalla cronaca in Libia. Non ce ne sarebbe stato bisogno. La mia visita è stato un atto di ordinaria amministrazione. Il mio compito era quello di ispezionare la colonia dal punto di vista militare. Questo, anzi, ho fatto e ne riferirò in una dettagliata relazione al ministro delle Colonie, che a sua volta ne riferirà al Ministero della Guerra. Ho profittato di quella ventata di risveglio ribelle, per mettermi alla testa delle truppe di colore e spazzare via tutti i residui che potessero recarci fastidio, e ci siamo completamente riusciti.

Ma come è possibile mai pretendere una seria resistenza da parte dei capi ribelli, dilaniati come sono da lotte fratricide? Sono note le caratteristiche di quell'ambiente: le lotte senza quartiere fra tribù e tribù arabe contro berberi, senussiti, contro medaniti, capi contro capi, per la vita e la morte.

In quanto alle nostre truppe colà dislocate, esse sono pochissime: al disotto di quelle preventivate dal nuovo ordinamento. Per contro, abbiamo dei buoni battaglioni di colore, e le truppe libiche, che nelle ultime operazioni si sono comportate otimamente. Le truppe italiane non vengono mai impiegate in operazioni del genere. Esse hanno compiti che vanno affidati ordinariamente alle truppe destinate alla vita di caserma, e del resto il morale delle nostre truppe in Libia è alto».

Voci insussistenti di infornate senatoriali

ROMA, 30, sera

A proposito delle voci corse nuovamente, che il Governo avrebbe avuto in animo di proporre al Re la nomina di alcuni senatori, il *Paese* dice essergli stato dichiarato a fonte autorevole, che la notizia è priva di qualsiasi fondamento e che per il momento nessuna lista di nuovi senatori sarà formulata.

Il bilancio dell'Istruzione
alla Camera

ROMA, 30, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15 e, dopo alcune interrogazioni di carattere locale, si riprende subito la discussione del bilancio dell'Istruzione.

Per la scuola elementare

Il primo oratore NEGRETTI (pop.), invoca una completa revisione della nostra legislazione scolastica, per ottenere una maggiore estensione dell'istruzione, di cui ancor oggi non beneficiano un milione e mezzo di fanciulli. Occorre provvedere ad aumentare gli stanziamenti destinati alla scuola primaria, perchè si possa svolgere opera più efficace contro l'analfabetismo. Vorrebbe che si obbligassero gli analfabeti ad iscriversi alle scuole serali ed a quelle festive, e che fossero incoraggiate queste istituzioni, che molti comuni hanno fondato. Questi suoi concetti riassume nel seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo ad attuare una politica scolastica più efficace ed organica, specialmente in relazione alla scuola elementare».

PELLIZZARI, plaude alla riforma della scuola normale progettata dal ministro Anile, in quanto si informa al principio di ispirare l'istruzione normale all'insegnamento formativo, introducendo a questo effetto, in dette scuole, lo studio della lingua latina. Rilevando come questa riforma abbia provocato discussioni, esprime l'avviso che l'insegnamento del latino sia assolutamente necessario per la formazione delle menti. Si dichiara contrario a qualsiasi iniziativa di prolungare l'insegnamento elementare fino a che non si sia provveduto in tutti i comuni all'istruzione obbligatoria.

Nota che le Università, oltre ad esser preparatrici di professionisti, debbono essere effettivamente scuole di alta cultura. A questo scopo occorrerebbe migliorare l'insegnamento, facendo ad esse una maggiore dotazione. Fa presente il malcontento degli insegnanti delle scuole medie, soprattutto dei supplenti, male retribuiti e senza alcuna garanzia di carriera, rilevando che la classe degli insegnanti, già colpiti dalla lunga sospensione dei concorsi durante la guerra, ha sopportato in silenzio, conscia della dignità della propria funzione, il grave disagio economico.

Decadenza delle Università

BARATONO (com.), lamenta che lo Stato non dedichi alla pubblica istruzione tutte quelle somme che sarebbero necessarie per elevare la funzione della scuola. Afferma il dovere dello Stato di contribuire alla creazione di scuole, là dove mancano, in modo che esse siano sufficienti ai bisogni scolastici, ma nello stesso tempo rivendica per le scuole elementari il principio dell'autonomia, per quanto riguarda il loro spirito e il loro indirizzo, sottraendole agli organi burocratici centrali e mettendole invece sotto la sorveglianza di consigli elettivi, formati di elementi locali. Venendo alla scuola media, deplora le condizioni di abbandono in cui sono lasciate le scuole tecniche.

DEGNI (pop.), occupandosi dell'istruzione superiore, constata che le cause della crisi che essa attraversa, sono di triplice natura: reclutamento dei professori, regolarità e contenuto delle lezioni, vigente sistema degli esami. Per quanto concerne il reclutamento dei professori, l'inconveniente maggiore deve ricercarsi nell'abuso dei trasferimenti e nella scarsa importanza assegnata alla prova didattica. Per quanto riguarda la regolarità delle lezioni, si deve constatare che accanto a professori che adempiono alla loro funzione come ad un vero apostolato, ve ne sono altri che fanno appena una diecina di lezioni all'anno. Gli esami speciali, poi, anche a prescindere dalla eccessiva indulgenza dimostrata durante la guerra, costituiscono nell'attuale sistema una degenerazione del carattere giovanile, ed una delle deformazioni della coscienza. Vorrebbe a questo proposito che anche il ministro dell'Interno intervenisse, ad impedire il vergognoso commercio che oggi si fa sulle tesi di laurea. (*Applausi; approvazioni*).

DE STEFANI (fasc.), crede che la decadenza della scuola derivi principalmente dal fatto della deficienza della formazione spirituale degli insegnanti, ed afferma che l'insegnante deve portare nella scuola non solo la sua scienza, ma anche tutta intera la sua coscienza di uomo e di cittadino. I libri di testo, poi, costituiscono oggi una indegna speculazione, senza che nella scelta di essi si sia guidati da alcun criterio didattico. Rileva che un altro disgregamento della scuola deriva dalla frequenza dei trasferimenti dei professori. Ricordando che pochi giorni or sono fu celebrato il settimo centenario dell'Università di Padova, conclude affermando che l'Italia non può venire meno alle sue nobili tradizioni in materia di insegnamento, perchè l'importanza di un popolo si misura dal contributo di civiltà e di sapere che esso dà a tutta la razza umana. (*Approvazioni a Destra*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Nuove disposizioni di legge
per gli ingegneri ed architetti

ROMA, 30, sera.

La *Tribuna* reca che col nuovo disegno di legge approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri circa gli ingegneri ed architetti, il titolo di ingegnere ed architetto dà diritto all'iscrizione nel relativo albo istituito presso la Corte d'appello dei capiluoghi di provincia. Il disegno di legge dispone inoltre, che le pubbliche amministrazioni, quando vorranno valersi dell'opera di ingegneri ed architetti esercitanti la professione libera, affidino l'incarico esclusivamente ad iscritti all'albo. Gli iscritti costituiscono un proprio Consiglio d'ordine.

Possono essere iscritti all'albo anche coloro i quali, pure non essendo laureati, sono stati abilitati all'esercizio della professione, e coloro i quali entro sei mesi dalla pubblicazione del regolamento (che sarà completato dal Ministero competente, previo parere di una commissione di nove membri, di cui almeno quattro delle due categorie interessate) dimostrino di avere esercitato per un periodo di 10 anni almeno, la professione di ingegnere o architetto, e avere una cultura sufficiente per detto esercizio. Inoltre, per un periodo di 5 anni dall'entrata in vigore della legge, potranno essere iscritti all'ordine degli architetti coloro che posseggono la licenza di professore di disegno architettonico e abbiano esercitato la professione di architetto.

Il progetto De Vito per la Marina mercantile

ROMA, 30, sera

La *Tribuna* apprende che è d'imminente presentazione alla Camera il disegno di legge De Vito, circa la Marina mercantile, per scongiurare la crisi nei cantieri navali. In proposito il giornale aggiunge che l'on. De Vito avrebbe risolto opportunamente il problema e che senza chiedere al suo collega del Tesoro uno sforzo maggiore di quello che l'on. De Nava aveva già consentito per il progetto Belotti (200 milioni), riuscirebbe ad assicurare agli operai dei cantieri un lavoro quadruplo di quello che avrebbe fornito il progetto di legge che era stato approvato, sotto riserva, dalla Commissione parlamentare V.

Il Re ha ricevuto in udienza Hans Barth, corrispondente romano del «Berliner Tageblatt», il quale presentò al Sovrano un suo libro recente.

Nessuna azione italiana in Albania
Torbide manovre di Riccardo Zanella

ROMA, 30, sera

Una nota ufficiosa reca: «Alla Consulta si smentisce categoricamente la notizia diffusa dall'agenzia jugoslava di Belgrado, che in seguito a nuovi moti scoppiati in Albania, le truppe italiane siano sbarcate a San Giovanni di Medua ed abbiano occupato Scutari. Negli ambienti diplomatici tali notizie vanno poste in relazione con tutta una campagna di stampa che si svolge contro l'Italia, e che ha assunto negli ultimi giorni dopo la firma dell'accordo di Santa Margherita Ligure, particolare violenza e diversi aspetti. Basta ricordare, infatti, come pochi giorni or sono vennero segnalati sconfinamenti e scontri sul confine italo-jugoslavo presso Castua, sconfinamenti e scontri che risultarono affatto inesistenti.

Nei predetti ambienti diplomatici non si nasconde come tale campagna diretta ad intorbidare l'atmosfera di serenità formatasi fra Italia e Jugoslavia a Santa Margherita Ligure, sia in gran parte dovuta a Riccardo Zanella, il quale da Zagabria dove si trova, tenta con ogni mezzo di creare ragioni di malessere e di diffidenze tra Roma e Belgrado e negli stessi non si manca di rilevare come l'opinione pubblica jugoslava, per quanto la stampa di Belgrado si faccia eco della campagna zanelliana, mantenga quel senso di responsabilità, il quale è indispensabile non solo ai buoni rapporti fra i due paesi, ma a concretare quello spirito di collaborazione che diede origine al Trattato di Rapallo, e che è venuto trovando materiale attuazione nelle convenzioni firmate dalla Jugoslavia e dall'Italia, e che attendono di essere ratificate. E' evidente, però, che a tale senso di responsabilità, al quale rispondono pienamente i maggiori organi italiani, non possono sottrarsi i giornali di Belgrado, che intendono servire realmente l'interesse del loro paese».

Sempre a proposito della notizia della agenzia jugoslava, persona bene informata faceva notare che già da una settimana era corsa la stessa voce a Belgrado, e che il Governo jugoslavo l'aveva per suo conto smentita.

— Ma allora a che si deve il persistere di queste notizie infondate?

— E' la solita campagna tendenziosa degli elementi ostili ad un proficuo avvicinamento con l'Italia ed a una efficace pacificazione di animi e di volontà. Il problema adriatico starebbe ormai per trovare una soluzione definitiva ed accettabile per entrambi le parti. Come è noto, il Governo di Belgrado deve ora ratificare gli accordi raggiunti e firmati a Genova. Perciò gli elementi ostili a questa nobile finalità raddoppiano i loro sforzi per ritardare il più possibile l'avvento di una feconda era di pace. Di qui la falsità e la tendenziosità delle notizie propalate: notizie che, ripercuotendosi nella stampa italiana, possono di rimando accendere nuove proteste e nuove agitazioni in Jugoslavia. Nel che sperano gli accaniti avversari del nostro Paese. Non può esservi altra origine alla diffusione di voci inesistenti.

Smentite del Governo di Belgrado

BELGRADO, 30, sera

Una nota dell'Ufficio stampa jugoslavo dice: «Siamo autorizzati a dichiarare che le notizie pubblicate dai giornali circa l'entrata di truppe italiane a Scutari e la rivoluzione in Albania, sono assolutamente prive di fondamento. A Scutari non vi sono affatto soldati italiani, eccettuati alcuni militari addetti alla Commissione italiana di delimitazione dei confini. Per consolidare la situazione interna, il Governo albanese conduce con successo una campagna contro gli elementi rivoluzionari».

Un'altra nota dell'Ufficio stampa dice: «Alcuni giornali di Belgrado e di Zagabria hanno attribuito un'importanza esagerata ad un incidente avvenuto alla frontiera italo-serbo-croato-slovena. Il 19 corr., una compagnia di truppe regolari italiane passò la frontiera jugoslava per circa un chilometro, presso Prnknipzza Javorscik. Dopo spiegazioni con una mostra compagnia di frontiera, gli italiani tornarono sul loro territorio. E' desiderabile che non sia data alcuna importanza politica o militare a simili incidenti fortuiti».

Il progetto di Santa Margherita
limite massimo delle concessioni italiane

ROMA, 30, sera

Il *Mondo* apprende a proposito delle dichiarazioni fatte ieri nel Consiglio dei ministri dall'on. Schanzer, circa l'accordo italo-jugoslavo di Santa Margherita, che il ministro degli Esteri non ha affatto accennato alla possibilità, che divergenze manifestatesi a Belgrado per l'accettazione pura e semplice dell'accordo, potrebbero forse rendere necessari da parte dell'Italia alcuni rimaneggiamenti alle convenzioni stipulate. Nessuna nuova concessione è possibile. L'Italia considera di essere arrivata nei negoziati di Santa Margherita all'estremo limite di quanto poteva da essa essere accettato, nell'intento di stabilire con la Jugoslavia un'amichevole collaborazione e allo scopo di garantire la libera esistenza e l'avvenire economico dello Stato di Fiume.

Il minacciato sciopero
dei metallurgici lombardi

MILANO, 30, sera

Nel pomeriggio d'oggi, di fronte alla probabilità della proclamazione dello sciopero dei metallurgici, sono stati invitati nell'ufficio del questore, in assenza del prefetto, le rappresentanze della «Fiom» ed i rappresentanti del consorzio lombardo fra industriali meccanici e metallurgici. Il comm. Gasti ha insistito perchè le parti riprendessero le trattative interrotte per giungere ad una soluzione pacifica della vertenza, evitando agli industriali, agli operai ed al paese uno sciopero che verrebbe ad interessare circa 80.000 operai. Il comm. Gasti ha ricordato due proposte già precedentemente affacciate, e che potrebbero formare la base di una proficua ripresa delle trattative. La prima tenderebbe a conglobare nella paga ordinaria e nelle percentuali, parte del caroviveri; la seconda, tendente alla riduzione ed all'abolizione delle percentuali, dando agli operai qualche aumento sulle paghe normali.

La discussione si svolse animatissima, ed interrotta, venne ripresa quattro ore più tardi. Il rappresentante del consorzio dichiarò che il consorzio stesso non aveva alcuna difficoltà a riprendere le trattative, purchè l'eventuale soluzione di esse risultasse equivalente nella sostanza alle richieste già presentate. La rappresentanza degli operai oppose alla dichiarazione di non poter assolutamente accedere a tale principio, anche in omaggio all'esplicito risultato del «referendum».

Il questore ed il viceprefetto che assisteva all'adunanza, hanno insistito affinchè le trattative sulla base delle due proposte dianzi ricordate, venissero riprese all'infuori di ogni pregiudiziale. Data l'ora tarda, non fu possibile giungere ad una conclusione. E' sperabile che sia possibile trovare un terreno d'intesa fra le parti.

Lenin andrebbe in Germania

BERLINO, 30, sera

I giornali vengono informati da Riga, correre colà la voce che Lenin abbia intenzione di intraprendere prossimamente un viaggio in Germania, per ristabilire la sua salute in una stazione balneare.

Un pugilato al "Reichstag„
Il vicecancelliere alle prese con un socialista

BERLINO, 30, sera

Bandiere a mezza asta e veli neri oggi al «Reichstag», per la ratifica della convenzione che stabilisce il distacco dei territori alto-slesiani attribuiti alla Polonia. I banchi ministeriali e quelli delle rappresentanze delle provincie sono affollati e così pure le tribune. Il cancelliere presenzia. La prima lettura passa senza interruzioni. Il tedesco-nazionale Hoetsch riferisce quindi intorno alle trattative col comitato degli Esteri e dice che la soluzione data dall'Intesa è sentita dai partiti come una violazione del trattato di pace. Ai tedeschi abitanti in territori che vengono ceduti alla Polonia, l'oratore grida: «Rimanete al vostro posto e procurate di tornare utili alle istituzioni che sono state create». Hoetsch chiude con vibrate parole di congedo alle popolazioni tedesche dei territori che sono stati distaccati.

Il plenipotenziario tedesco alle trattative di Ginevra, dott. Schiffer, dice che il passato non può venire spento dalla firma della convenzione e alle popolazioni tedesche alto-slesiane grida: «Adempite i vostri doveri civici sotto il Governo polacco, ma continuate a condurre una vita tedesca, non solo economica, ma anche culturale».

Nel pomeriggio è continuata la discussione sulle dichiarazioni del Governo. Il deputato Hoetsch si è dichiarato contrario al Trattato di Rapallo. Crispien, per gli indipendenti, pur non avendo nulla da eccepire alle condizioni del trattato, dice di non poter approvare il segreto nel quale esso è stato stipulato. Parlano anche Becker, per i tedesco-popolari e l'ex ministro Dernburg, per i democratici, il quale incita fra l'altro il Governo ad agire con tutte le forze per distruggere la spaventevole menzogna della responsabilità della Germania nello scoppio della guerra, perchè fino a quel giorno non potrà esistere una vera pace».

Froehlich, per i comunisti, critica aspramente la politica di Hermes a Parigi. La discussione è quindi chiusa. Domani il «Reichstag» dovrà decidere una mozione di sfiducia presentata dai tedesco-nazionali. Il Governo avrà prevedibilmente una maggioranza considerevole, malgrado l'impressione di freddezza lasciata dal discorso di ieri di Wirth.

Nella seduta del comitato per gli Esteri è avvenuto, come i giornali informano, un incidente vivacissimo fra il ministro delle Colonie Schmidt e Ugo Stinnes. Lo Schmidt dichiarò a un certo punto che Stinnes nulla avrebbe avuto da opporre all'occupazione da parte dei francesi della regione della Ruhr, dando così una veste autorevole alle voci che corrono da tempo a questo proposito nei circoli politici. Stinnes insorse, protestando con estrema violenza contro questa insinuazione ed invitando il ministro a portare la prova delle sue parole. Seguì una discussione eccitatissima, durante la quale il socialista indipendente Breitscheid si schierò dalla parte del ministro e l'ex vicecancelliere Helfferich dalla parte di Ugo Stinnes. Il tumulto delle botte e delle risposte continuò per un pezzo. Si parlò quindi del Belgio ed allora il Breitscheid invitò Helfferich a dare delle informazioni sulla reale situazione di quel paese, aggiungendo che il vicecancelliere «avendo sempre preferito il «retrofronte», ha avuto probabilmente il tempo di studiare la situazione». Helfferich si slanciò allora contro il Breitscheid coi pugni alzati e fu proprio mentre questi era già afferrato al petto dal vicecancelliere, che parecchi deputati accorsi riuscirono a separare i contendenti. La seduta venne tolta nel tumulto.

Tumultuoso finale di seduta
alla Camera francese

PARIGI, 30, sera

La Camera ha continuato la discussione sulla politica estera. Un discorso molto importante è stato quello di Cachin, comunista, il quale ha lamentato che la Conferenza di Genova non abbia dato i risultati che si sperava. Tuttavia — ha aggiunto Cachin — il discorso fatto da Facta alla chiusura della Conferenza, dimostra che, nè il «premier» italiano, nè Lloyd George, disperano dell'avvenire. E' necessario dunque andare all'Aja.

Cachin si è poi dilungato sulla Russia, sforzandosi a giustificare la teoria dell'espropriazione. Egli sostiene che la rivoluzione russa non ha fatto che imitare la rivoluzione francese ed il Governo repubblicano che tolse i beni alle congregazioni.

I monarchici, con alla testa Daudet applaudono.

Il deputato Erlich grida: — La rivoluzione francese non ha venduto la Patria ai capitalisti stranieri.

All'estrema scoppia un tumulto.

Cachin prosegue, affermando che in quanto ai petroli, la Russia li mise anche a disposizione della Francia. Vi furono trattative, ma non si parlò delle garanzie. Cachin parla fra i rumori dell'assemblea, domandando quanto si sia speso per sostenere i tentativi rivoluzionari. Ma Erlich lo interrompe: — Quanto ha speso la Russia per la propaganda bolscevica in Francia?

Cachin, infine, dopo qualche altro incidente viene al Trattato di Rapallo, e chiude accennando all'imminente discussione circa la richiesta autorizzazione a procedere contro di lui, accusando il Presidente del Consiglio di voler fare una politica di violenza e di aver accettato una protezione personale umiliante.

Poincaré si alza e dice: — Non ho bisogno di nessuna tutela e non ho paura, signor Cachin, nè di voi, nè dei vostri colleghi.

Mentre si applaude vivamente, Cachin grida: «abbasso la guerra», e scende dalla tribuna. Parlano quindi altri oratori, e la seduta viene tolta.

Le arringhe al processo del Diana

MILANO, 30, sera

Oggi, al processo del Diana sono continuate le difese. Parla primo l'avv. Aldisio, in difesa dell'Aguggini. Brevi parole pronunzia l'avv. Legnani, in aggiunta dell'arringa fatta ieri dal condifensore per il Giuseppe Biscaro. Quindi l'avv. Magnalbò, in difesa di Mario Marcucci, per il quale anche il procuratore generale ha ritirato con formula pietosa l'accusa.

Nel pomeriggio l'avv. Mazzola pronunzia un'originale e giocosa arringa in difesa dell'Astolfi, definito da lui un «Catilina in sessantaquattresimo». L'on. Buffoni, in una diffusa arringa, fa la difesa di Eugenio Macchi, negando che questi sia una figura protagonista, tale da meritare la qualifica di uno dei capi, ed invoca un verdetto di assoluzione. Dopo tre ore di arringhe, non essendovi altro difensore che possa prendere la parola, la continuazione del processo è rinviata a domani mattina.

Funzionario consolare francese arrestato per truffa

PARIGI, 30, sera

Stamane è stato arrestato il signor Ducoise, cancelliere francese presso il Consolato di Magonza. In seguito ad un'inchiesta, sarebbe risultato che il Ducoise è colpevole di storno di fondi ai danni del Tesoro e di falsi.

La IV tappa del Giro d'Italia
vinta da Sivocci, Linari, Annoni

PESCARA, 30, sera

A Bologna la sveglia viene data questa mattina per tempo. Il ritrovo è fissato per le 2.30. In piazza Re Enzo è ancora buio pesto, quando giungono i primi isolati. Le operazioni per la partenza si svolgono sollecitamente. I corridori vengono quindi incolonnati ed avviati verso porta Mazzini, ove alle 3.20 lo «starter» dà la partenza. Il ritiro dei grigi e dei bianco-celesti ed il «forfait» già dichiarato ieri dai bleu, giustificato dall'indisposizione di Zanaga e Tonani, fa mancare alla corsa tre squadre, con 19 uomini.

Una disavventura di Bassi

I partenti stamattina sono dunque 38. Bassi, che l'albergatore dimentica di svegliare, incarica un popolano di precederlo alla partenza per avvisare la giuria del ritardo, ma questa non si muove a compassione, ed il «via» non subisce ritardo. La mattina è fresca ed i corridori prendono subito un buon passo. Ad Imola arrivano alle 4.45. Il gruppo è compatto. I villici di Castelbolognese salutano i corridori con grandi scritte su un telone che attraversa la via. A Faenza, dove i corridori passano alle 5.5, l'andatura è ancora sostenuta. Il sole è già alto e la polvere comincia a diventare asfissiante.

A Forlì, alle 5.30, i corridori hanno già allentato ed ora battono un passo di 25 chilometri all'ora. La folla che non sa ancora il ritiro dei bianco-celesti e dei grigi, non vedendo in testa Girardengo nè Belloni, domanda loro nuove. La corsa prosegue monotona, senza fasi salienti e giungiamo a Cesena alle 6.10. I bianco-grigi hanno aumentato l'andatura. Poco fuori dell'abitato, Bernasconi è obbligato ad abbandonare la corsa per la rottura della forcella. Il gruppo è sempre folto, e composto di una trentina di corridori. Seguono gli altri ritardatari. Dopo Rimini, che attraversiamo alle 7.10, al comando sono i bianco-grigi. A Cattolica, il sole comincia a farsi sentire: sono le 7.45, la polvere avvolge i corridori e la gara languisce. La media oraria si mantiene intorno ai 25 chilometri. Dopo Cattolica la strada si inerpica, ma nella susseguente discesa su Pesaro i corridori, che hanno curvato la schiena per compiere la ascesa, marciano ora a 40 chilometri all'ora. La brezza del mare vicino porta un po' di refrigerio, del quale in verità si sente bisogno.

Da Pesaro a Pescara

Si entra a Pesaro alle 8.15. Guindani rompe la forcella. Un telone fuori della città saluta... Girardengo. Ma il campionissimo ha mutato strada, e stamane presto è partito con i compagni per Milano. Due fitte ali di popolo plaudente salutano i corridori a Fano. Alle 10.10 si arriva ad Ancona. La folla acclamante nel piazzale della stazione prova anche essa una certa delusione per il ritiro di Girardengo, di Belloni e dei compagni. La corsa, dopo il breve rifornimento, riprende verso Loreto, e sono le 11.30, quando il gruppo di testa, condotto da Brunero e composto da una quindicina di corridori, giunge ad Osimo. Le strade, assolutamente prive di dislivelli, invitano i corridori al riposo. Può dirsi che essi conducano una marcia in famiglia. I bianco-grigi sono assolutamente padroni della gara e si scambiano il comando del plotone di testa.

Passiamo così Porto Civitanova, Porto San Giorgio, Porto D'Ascoli, Giulianova e siamo ormai al termine di questa asfissiante tappa. I bianco-grigi si dispongono per l'ultima volata. La vittoria dei loro colori è certa: possono quindi combattersi per una semplice vittoria di tappa, salvo poi a ridiventare buoni «coequipiers». A 500 metri dal traguardo, Annoni attacca in volata. Ha alla ruota Brunero, Linari e Sivocci. Le posizioni non mutano fino a 200 metri, allorchè con energico scatto Sivocci rimonta gli altri tre. Linari prontissimo si pone al lato del milanese, e conquista la seconda posizione. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o) Sivocci Alfredo; 2.o) Linari, ad una macchina; 3.o) Annoni, a mezza macchina; 4.o) Brunero, a due lunghezze; 5.o) Santhià, a ruota; 6.o) Aymo Bartolomeo, a ruota; 7.o) Enrici; 8.o) Aymo P.; 9.o) Lazzaretti; 10.o) Sala; 11.o) Di Biase.

Un'intera borgata presso Varese
distrutta dalle fiamme

VARESE, 30, sera

Un incendio, svilupatosi per autocombustione in un cascinale adibito a deposito di fieno, ha provocato oggi la distruzione di una intera borgata posta in località Concadoro, nei pressi di Varese. Le fiamme, favorite da un vento impetuoso, si sono dal cascinale propagate ad un vasto caseggiato, abitato da numerose famiglie in proprietà d'Averio. Gli abitanti hanno fatto appena in tempo a darsi alla fuga e a salvare le poche masserizie. Tutto il resto è andato distrutto.

Il fuoco, continuando la sua opera devastatrice, ha invaso lo stabilimento Buzzi-d'Averio. Il caseggiato e tutto il macchinario sono stati divorati dalle fiamme. Il fuoco si propagava poi ad un vicino magazzino di vino. In breve, le fiamme hanno distrutto le vastissime cantine, delle quali nulla si è potuto salvare.

Il fuoco poi, alimentato sempre dal vento, si è propagato alla proprietà di un orticultore, distruggendo in breve tempo fiori e piante di grande valore.

Il paese è stato per tutta la giornata in grande subbuglio. Le campane delle chiese hanno suonato a stormo. Sul posto si sono recati i soldati del 67.o fanteria, al comando del colonnello del reggimento, numerosi carabinieri ed i pompieri. L'opera dei soldati, dei militi del fuoco e dei carabinieri per tentare di circoscrivere l'incendio è stata veramente prodigiosa. Essi hanno fatto veri miracoli, soprattutto nell'opera di estinzione nello stabilimento Buzzi e nel salvataggio degli operai, che hanno dovuto salvarsi lanciandosi dalle finestre. Non appena l'ultimo operaio aveva abbandonato la fabbrica, il tetto è crollato con immenso fragore. Non è possibile poter ancora calcolare i danni, ma si suppone che essi si aggirino intorno ai due milioni.

Colossale incendio nel porto di Napoli
Oltre 10 milioni di danni

NAPOLI, 30, sera

Verso le 23, si è sviluppato un gravissimo incendio al porto franco, dove si trovavano grossi depositi di grano, paraffina e caffè. L'incendio ha assunto presto proporzioni allarmanti e vastissime. Sono accorsi i pompieri, i marinai e le autorità. I danni sono gravi: si calcola che ascendano ad oltre 10 milioni. Nulla finora si è potuto salvare. L'incendio dura ancora, e si prevede che durerà per tutta la notte, tanto è vasto ed impressionante.

L'Ufficio austriaco di compensazione ha ratificato i cambi ai quali saranno compensati i debiti ed i crediti dei cittadini italiani verso i cittadini austriaci, scaduti prima e durante la guerra, e derivanti da obbligazioni stipulate in valuta straniera. I cambi determinati secondo le disposizioni contenute nel paragrafo D dell'articolo 248 del Trattato di S. Germano, sono: Francia 1.101.722, Londra 282.054, Berlino 1.210.008, New York 58.867, Buenos Aires 24.935, Austria 989.795, Svizzera 1.106.160, oro 1.109.166.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istria e la Dalmazia alla seconda Fiera di Trieste

Al meraviglioso sviluppo che va assumendo giorno per giorno l'organizzazione della Fiera, alla spontanea e magnifica affluenza nei vari padiglioni regionali d'Italia ormai assicurati, ha risposto con slancio e con fede entusiastica anche la provincia istriana.

Le buone previsioni che si facevano già qualche mese fa, hanno preso consistenza, sono diventate realtà.

«L'Istria nobilissima», seguendo il suo passato glorioso, lo spirito d'intraprendenza degli abitanti delle sue città e borgate, il vivo sentimento di Patria e il culto per tutte le sue imprese di ardimento e di lavoro, parteciperà dunque alla Fiera nel padiglione intestato a lei e alla consorella Dalmazia. In questo padiglione, diviso in tanti posteggi quante saranno con precisione le città partecipanti, l'Istria dimostrerà degnamente di quale vita essa viva e quale avvenire si prefigga di raggiungere. Anche se dal risultato odierno apparirà piuttosto un'esposizione, anzichè una mostra di veri e propri campioni, corrispondenti alle altrettante industrie sviluppate, e precisamente un'esposizione di prodotti greggi esistenti, che appena con un successivo lavoro maggiormente potrebbero sfruttarsi, la Fiera avrà già risolto una parte del problema economico della provincia istriana, perchè dopo la Prima Esposizione Provinciale Istriana del 1910, questa sarà la prima volta che gli istriani e i dalmati avranno modo di offrire tangibile prova della loro risurrezione economica.

L'Istria, considerata generalmente povera, lo è molto meno, in sostanza, di quanto si crede. E il fatto stesso che i nostri antenati — dai tempi di Roma a quelli di Venezia — hanno profuso quelle magnificenze artistiche che dovunque si ammirano e di cui tanti uomini illustri si sono occupati e s' occupano tuttora, dimostra ch'essa ha avuto ed ha risorse degne della massima considerazione, che noi abbiamo dovere di mettere in valore il massimo possibile.

I maggiori prodotti istriani

Ma cosa ha l'Istria da esporre? si chiedono i superficiali e gli scettici. Ha delle miniere d'oro, d'argento? Ha grandi industrie?

Noi rispondiamo: l'Istria non ha nè oro nè argento, non ha neanche grandi industrie: ha però qualche cosa, anzi più che qualche cosa, che — se sfruttata convenientemente — darà alla provincia vita e prosperità pari a quelle di altre floridissime.

Giorni or sono, p. e., conversando con l'on. Antonio De Berti, si veniva a un'importante conclusione per quanto riguarda l'industria della pietra: in Istria le cave di minerale calcareo pullulano. Da Muggia a Pola, sulla costa e all'interno, la pietra abbonda. Ed è pietra eccellente. Una parte di essa è inservibile perchè i corsi sono interrotti da strati di marna e di terra, oppure il tipo presenta una friabilità che non si presta per lavori, sia artistici che greggi; ma un'altra parte invece, e per dire il vero considerevolissima, distribuita in località varie, come Muggia, dintorni di Pirano, Grisignana, Visignano, Pisino, Visinada, Albona, Carnizza, Pinguente e tante altre, danno una produzione molto importante e di ottima qualità. I più grandi lavori edilizi regionali e della costa orientale d'Italia (vedi Venezia, Brindisi, Ancona ecc.), sono costruiti in pietra istriana. Si consideri ancora che questa pietra viene adoperata (specie quella del Parentino, di Carnizza e di Torre) per l'industria della calce viva, qualità questa conosciuta in Italia fra la migliore esistente (pezzatura di oltre mezzo quintale, resistente all'umidità e di molta resa). Vi sono inoltre dei bellissimi marmi colorati, levigabili per lavori d'arte.

La conclusione pratica della conversazione a cui s'arriva: «Perchè non si sfrutta razionalmente questo prodotto del nostro sottosuolo? Perchè non si coordina il lavoro delle cave in modo da svilupparlo considerevolmente e rendere questa industria tra le migliori e più redditizie del genere in Italia?».

L'Istria è povera, ma se invece di lasciare ai singoli privati, la maggior parte contadini con poca esperienza e poca razionalità di sistema lavorativo, il compito della cavatura e della esportazione della pietra, si costituisse, col concorso di tutti i proprietari grandi e piccoli di cave, un consorzio o una società per azioni, tenuto conto della quantità di costruzioni che si inizieranno indubbiamente fra breve, noi crediamo che da un simile consorzio la provincia acquisterebbe un'importanza grandissima, col vantaggio in più che lo sfruttamento di queste cave richiamerebbe la attenzione delle competenti autorità per il riassetto delle strade vecchie, per la costruzione di strade nuove e di tronchi ferroviari e di comunicazioni marittime. L'on. De Berti diceva che in nessun luogo, meglio che sul terreno della Fiera, nel borsino che in essa verrà istituito, dal contatto che gli industriali avranno fra di loro, potrà sorgere un'impresa così grande e di tanta portata economica per l'Istria.

Ecco cos'ha l'Istria. Ma c'è dell'altro: vi sono dei forti giacimenti di marna, le cave di bauxite e di carbone, c'è il grande problema dell'agricoltura e della pesca, che hanno aperto un vasto campo di azione.

Perchè, per esempio, ancora il minerale d'alluminio deve essere trasportato dall'Istria in Germania e in Svizzera, per ritornare poscia in Patria a prezzi proibitivi, sotto forma di padelle e di pentole?

Non è semplice — lo conveniamo — il fare tante cose; ma certo è però, che un giorno non lontano bisognerà risolverle, bisognerà per lo meno condurle sulla via di una soluzione. E tutto ciò sarà possibile qualora all'incremento dei prodotti del suolo s'aggiungeranno anche la più ferrea volontà, la più acuta intelligenza e l'ardimento. Un'industria che ebbe importanza e ordinamento nel passato nella provincia, è quella del forestiero.

Le stazioni di Abbazia, Laurana, Cigale, Brioni, Portorose e Parenzo, sono organizzate in modo tale da nulla invidiare a quelle dell'interno del Regno. Unico difetto loro è quello di essere, dai confratelli dell'interno, poco conosciute.

Le bellezze della costa istriana, frastagliata da superbi scogli verdeggianti da Parenzo in giù; l'interno, traverso ampia fronda d'olmi e di querce nella tiepida piana di S. Stefano; il perenne profumo di viva poesia di Portorose; l'elegante e contemporaneamente rustico scoglio di Brioni; la magnifica riviera che da Porto Albona oltre Fianona, Moschiena conduce ai paradisi di Laurana e Abbazia, costituiscono un avvenire che porterà all'Istria dolorante di tante miserie passate, risorse fortunate e ricchezza.

Se col lavoro tenace queste ricchezze saranno messe in valore, l'avvenire dell'Istria sarà florido e felice.

Dettagli della partecipazione istriana

L'organizzazione dei padiglioni istriano-dalmati (compresa Fiume che viene considerata città istriana) e del padiglione friulano (Gorizia), è stata affidata al capitano Piero Amerigogna. Egli ha percorso le città della marina istriana e quelle dell'interno, assicurando dovunque l'adesione e la partecipazione alla Fiera. Saranno rappresentate le seguenti città della costa:

Muggia — (Comitato presieduto dal sindaco cav. Gorlato), che esporrà: vini, prodotti agrari, pietra, prodotti dell'industria del legno, modelli, schizzi e prospetti del cantiere S. Rocco e alcune piccole industrie.

Capodistria — (Comitato presieduto dal sindaco dott. Nobile), che esporrà: prodotti agrari: vini, olio, frutta ecc., prodotti della pesca, modelli, schizzi, fotografie e prospetti dei cantieri; prodotti dell'industria bandai, della lavorazione del legno e fabbreria; il progetto per la bonifica delle saline e Campi Stagnon, l'eventuale progetto del monumento a Nazario Sauro e dell'Orfanotrofio intestato pure al nome dell'Eroe; modelli, disegni e schizzi della scuola industriale.

Isola — (Comitato presieduto dal sindaco dott. D'Andri), che esporrà: prodotti agrari (vini, olio, frutta ecc.); prodotti alimentari (fabbrica conserve, sardelle, laterizi ecc.); industria dei merletti (scuola diretta dal sig. Antonio Zamarin).

Pirano — (Comitato presieduto dal sindaco avv. Lugnani), che esporrà: prodotti agrari (frutta, vini, acquavite ecc.); della pesca, delle fabbriche di saponi, soda cristallizzata, olio e solfuri, laterizi, modelli di carri per uso agricolo; modelli e disegni della scuola professionale; campioni dell'industria di oreficeria; campioni di sale e modelli di saline.

Con Pirano si uniscono Strugnano, Sicciole e Santa Lucia.

Per la parte «industria del forestiero», il Municipio di Pirano, d'accordo con la Commissione di cura di Portorose, provvederà all'allestimento di una mostra speciale nel padiglione del turismo.

Umago — (Comitato presieduto dal sindaco Albino Pelizzon), che esporrà: prodotti agrari e della pesca; prodotti alimentari (vini, olio e frutta). Alla mostra concorrerà pure la colonia agricola della Cooperativa della Venezia Giulia di Salvore e di Petrovia.

Cittanova — (Comitato presieduto dal sindaco maggiore Piero Rainis), che esporrà olio, vini, vari prodotti agricoli, legna da ardere, tabacco e pietra. Con Cittanova si uniscono Daila e Torre.

Parenzo — (Comitato presieduto dal sindaco cap. Francesco Danelon), che parteciperà con gli importantissimi prodotti vinicoli dell'Istituto agrario, con campioni del Consiglio agrario provinciale, con acquavite della distilleria parentina, con modello del cantiere e con piccole industrie locali.

Rovigno — (Comitato presieduto dal sig. Quarantotto, Commissario straordinario del Comune), che esporrà: i prodotti dell'«Ampelea, vini, liquori, prodotti dell'industria del legno, calzoleria, della lavorazione del pesce. La stazione biologica esporrà una raccolta di pesci in apposite vasche. Con Rovigno esporranno anche Canfanaro e Sanvincenti.

Pola, con Brioni, Fasana, Gallesano, Medolino — (Comitato presieduto dal sindaco prof. Carvin), che figureranno con importantissimi prodotti dell'agricoltura, grazie al vivo interessamento del Consorzio agrario distrettuale, diretto dal sig. Rudesch. Parteciperà inoltre coi vini di Brioni, con l'industria dei cantieri, con quella per la produzione dell'acido carbonico e diverse altre.

Brioni, per la forte industria del forestiero, sarà ottimamente rappresentata nel padiglione del turismo.

Laurana — (Commissione di cura). Questa ridente cittadina figurerà solamente nel padiglione del turismo.

Volosca-Abbazia — (Comitato presieduto dal sindaco cav. Persic e dal direttore della Commissione di cura sig. Baxa). Una parte nel padiglione del turismo; un'altra, coi prodotti del suolo e qualche piccola industria, in quello istriano-dalmato.

Montona — (Comitato presieduto dal sindaco dott. Piero Tomasi), invierà alla Fiera: vini, acquavite, prodotti del Consorzio agrario montonese (tabacco, frutta, frumenti e granone, olio). Il Consorzio per la regolazione della Valle del Quieto esporrà schizzi, prospetti e fotografie dello stato dei lavori.

Visignano — (Comitato presieduto dal sindaco Giovanni Mocibob), esporrà: vini, pietra (di diverse qualità), legna da ardere, tabacco.

Pinguente e Rozzo — (Comitato presieduto dai commissari signori Elio Rigo e Antonio Massalin), invieranno: vini, formaggi, burro, legna, frutta, bacche di ginepro, fieno, pietra da costruzione e ghiaia rossa da giardino.

Albona, Carpano, Fianona, Barbana — (Comitato presieduto dal vice-sindaco Antonio Vellam) esporranno: carbone delle miniere di Carpano, bauxite, pietra e marmi, vini e acquavite.

Pisino — (Comitato presieduto dal commissario per il Comune con la cooperazione del prof. Travaini), esporrà: vini, formaggi, melloni, fiori della tenuta Auersperg, carbone di legna, laterizi, industria del cestaio, piante forestali, tabacco, fieno.

Portole, Levade e S. Stefano — (Comitato in via di costituzione), invieranno: prodotti agrari, vini, industria del cestaio, piante forestali e pietra.

A Postumia, per cura del prof. Urbanaz, si sta costituendo un comitato; a Dignano avviene lo stesso per cura del notaio Pietro Filiputti. Nelle cittadelle di Orsera, Buie, Verteneglio, Grisignana, Visinada, Cherso e Lussino, i comitati sono pure in via di costituzione.

Nel padiglione istriano avranno un posto d'onore Zara e Fiume. La città redenta, ma in apprensione per la difficile posizione creatale dall'isolamento dal resto della Dalmazia sacrificata, e Fiume irredenta, troveranno nella Fiera triestina accoglienza fraterna, simpatia affettuosa, cura e incoraggiamento particolari. Questo gesto nobile degli organizzatori della Fiera non avrà solo un significato sentimentale, ma dovrà mostrare come le ragioni di fraternità sentimentale sieno strettamente collegate da inscindibili interessi economici, che fatalmente uniscono la città del Quarnero e Zara alla vicina provincia redenta e per essa all'Italia.

Verso la conversione dei libretti delle Casse di risparmio austriache

Abbiamo da Roma 30, notte: Questa sera al Ministero del Tesoro si è tenuta una riunione tra l'on. Peano e il capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, per definire il testo del disegno di legge sul finanziamento delle grandi imprese danneggiate dalla guerra nelle nuove provincie. Il disegno di legge sarà presentato domani stesso alla Camera. Nella stessa riunione è stato approvato definitivamente anche il testo del decreto ministeriale, con cui si provvede al cambio tardivo delle corone a. u. nell'interesse dei profughi internati e militari rientrati dopo scaduti i termini prescritti per il cambio normale della valuta. E' in corso di pubblicazione il decreto concordato fra il Tesoro, l'Ufficio delle nuove provincie e il Ministero delle Poste per la conversione dei libretti delle casse postali di risparmio austriache.

Un anniversario glorioso, commemorato dagli artiglieri. Il 30 maggio, anniversario della vittoriosa battaglia di Goito e della resa di Peschiera, è considerato dal 1848 festa dell'Arma di artiglieria, che lo festeggia con una festa. Gli artiglieri del gruppo contraereo, nella Caserma di Montebello, assieme ai compagni dell'autocentro, commemorarono anche ieri la solenne data. Gli ufficiali ricordarono alle truppe la solennità e le tradizioni dell'Arma fra evviva alla gloriosa artiglieria, al comandante e al Re. Quindi alla truppa fu servito un abbondante pranzetto di festa e gli ufficiali si riunirono a una bicchierata

I perseguitati politici della Venezia Giulia

La Commissione consultiva per la liquidazione delle istanze d'indennizzo dei perseguitati politici della V. G. per atti del cessato Governo austriaco, nominata a sensi del decreto ministeriale del 1.o aprile 1920, e che, come a suo tempo riferito, ha tenuto la seduta inaugurale «in pleno», il giorno 29 maggio 1920, ha iniziato propriamente la sua attività il giorno 7 giugno 1920. Da allora a tutto aprile a. c. la detta commissione tenne, comprese quelle tenute a Pola nei giorni 27, 28, 29 e 30 giugno a. d., 209 sedute.

Delle 1630 domande presentate ne furono, durante l'epoca suddetta, esaminate e trattate oltre 1500, delle quali 174 vennero respinte per non provata persecuzione politica, avendo la commissione ritenuto che la misura presa dalle autorità del cessato regime al confronto dei rispettivi petenti fu determinata non già da ragioni politiche ma da motivi di ordine pubblico o da altra causa non avente carattere politico.

L'indennizzo liquidato a tutto aprile a. c. ammonta alla somma di quasi 24 milioni di corone, delle quali toccano: cor. 5.042.052 al gruppo di Pola, 1.942.003 a quello di Gorizia e cor. 742.441 a quello di Monfalcone, distretti questi più duramente colpiti dalla guerra.

Ad onta, poi, che il decreto ministeriale sopra citato contenga, all'art. 6, la disposizione che lo Stato italiano non si assume impegno di sorta per l'effettivo pagamento totale o parziale delle somme liquidate, tuttavia il Governo italiano, informandosi a principi di una bene intesa giustizia ed equità, ha voluto dimostrare di prendersi a cuore la sorte e le condizioni economiche dei singoli richiedenti e di tener conto altresì delle benemerenze patriottiche di molti di loro. Infatti a tutto 15 maggio a. c. furono accordate e pagate in 400 casi anticipazioni (da 5 - 10.000 lire) per un ammontare complessivo di lire 2.600.000 ed in 450 casi furono accordate e pagate tacitazioni (da 1000 - 5000 lire) per la somma complessiva di lire 1.700.000.

L'importo più alto liquidato a titolo d'indennizzo fu quello di cor. 65.590 (una famiglia di sette persone) e quello più basso di cor. 280. In quest'ultimo caso si trattava di una sartina la quale non aveva subito che 14 giorni di detenzione.

Fra le persone dei perseguitati (oltre a maestri, artieri, impiegati d'ogni categoria ecc.) troviamo: 13 farmacisti, 7 notai, 16 professori, 16 medici, 19 avvocati, 11 sacerdoti e 3 magistrati.

Per ciò che concerne l'età dei perseguitati politici è degno di nota il rilevare che il più giovane era uno studente ginnasiale di Gorizia, di appena 15 anni, ed il più vecchio contava la bella età di 89 anni!

Per ciò che riguarda infine la nazionalità delle persone perseguitate, occorre rilevare che, ad eccezione di 26 slavi, erano tutto di nazionalità italiana.

La quarta giornata di trotto a Montebello

Oggi alle 15, all'Ippodromo di Montebello, s'inizia la quarta giornata di corse al trotto.

La pista

La pista è in eccellente stato: sembra un biliardo. Ciò va dovuto alla premura che si dà la direzione della Società delle Corse affinchè la riunione abbia il miglior esito possibile. In merito all'innaffiamento della pista, che si effettua con l'autoinnaffiatrice e con un carro-botte, alcuni esperti ci dicevano ieri: L'innaffiamento abbondante al mezzodì, in giornate di corse, sta bene. Poscia, però, sarebbe meglio rispettare la pista ed evitare un secondo innaffiamento con la botte, poichè il carro della stessa ha ruote sottili che lasciano solchi profondi. Dovrebbe bastare l'innaffiamento con l'auto che ha lo spruzzo così largo da comprendere tutta la pista. E' questione, dunque, di opinioni, e siamo certi che la direzione, se riterrà pratico e realizzabile il consiglio, lo accetterà.

Le promesse della giornata

La prima corsa d'oggi — che si svolgerà alle 15 precise — è il «Premio Tagliamento» (lire 2500), su tre giri di pista, per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Fra i cavalli da noi già veduti correre ritroviamo «Trieste», dei sigg. Branchini e C., il quale domenica scorsa ha fornito ottima prova, e guidato dal bravo «driver» Nello Branchini, prendendo subito lo steccato non dovrebbe aver faticato, poichè vinse facilmente. Oggi è penalizzato di 20 metri di fronte ad alcuni degli avversari. Il «record» fornito domenica da «Trieste» fu di 1'34'' e 8 decimi, ma nelle due corse vinte l'altra settimana a Bologna, il cavallo aveva segnato «record» migliore e, se non erriamo, domenica, il figlio di «Lionello», appariva possessore ancora di qualche cartuccia se fosse ad esso occorso di adoperarla. Un avversario temibile «Trieste» potrebbe oggi trovario in «Bauci», del sig. Michele Scognamiglio, che, a malgrado sia distanziato da esso di 60 metri, se in forma, può dare la distanza, e «Bauci» ha il vantaggio di essersi riposato domenica e di avere la guida del bravo Romolo Ossani. «Spofford Kuser», domenica, distanziato di 20 metri da «Trieste», pur commettendo qualche errore durante il percorso, ammirabilmente guidato dal cav. Barbetta, riuscì a vincere secondo. Oggi parte alla pari con «Trieste», e, se guidato dalle stesse abili mani non commettesse errori, potrebbe far bene. «Lampo» rimane sempre l'eterno pericoloso nel caso mettesse giudizio, ma anche domenica, benchè guidato dall'esperto Alberto Tamberi, fece il matto e si buscò la seconda squalifica, pur arrivando fra gli ultimi.

«Premio Lipizza», sul miglio: Su 23 inscritti troviamo parecchi cavalli che figurano anche nella corsa succennata e fra questi «Bauci», che dei cavalli pensionari della scuderia Ossani ci sembra in condizioni più favorevoli; ma per le prove fornite sinora sulla nostra pista, ci piace di più in questa corsa «Garride», una quattro anni figlia di «Garrik», il cavallo che abbiamo veduto correre splendidamente nelle grandi prove sulla nostra pista, sotto i colori del dott. Centamin. «Ilia» benchè debba dare 15 metri a «Garride», con la guida del suo proprietario sig. Pirovano, è pericolosa. In questa corsa vedremo forse per la prima volta «Rubino», dei sigg. Branchini e C., un tre anni baio, figlio di «Lionello», che per linee ci sembra uno dei puledri più belli. «Rubino» ha degli spunti di velocità eccellentissimi sulla linea dritta, ma sembra essere nemico delle curve. «Montecarlo» parte allo «start», col vantaggio di 15-30-45 metri sui sopraccitati suoi avversari, ma sinora non si è dimostrato in forma.

E siamo al «Premio America», l'internazionale sul miglio. Riteniamo che «Kelly de Forest», penalizzato di 30 metri per la vittoria di domenica, venga oggi lasciato riposare sugli allori. La scuderia del cav. Barbetta può difendere oggi le «chances» dei suoi pensionati magnificamente con «Black Jim Junior», l'eccellente trottatore germanico del signor Bozzano, che avrà al suo fianco il compagno di scuderia «Bacelli». Certamente il germanico questa volta si cimenta con altra classe di cavalli in confronto di quelli da lui battuti il 25 corrente; ma la velocità con la quale «Black Jim» ha rimediato all'errore commesso alla partenza nel secondo giro di pista è stata sbalorditiva, e nella prima prova, segnando 2'16'' ha vinto con estrema facilità. «Daisy Todd» è una ottima americana che non può essere condannata perchè fu battuta di poco, da «Niagara», in piena forma. «Niagara», anche oggi, benchè debba dare 15 metri agli avversari, dopo le eccellenti prove fornito domenica, si dimostra pericolosa. Dell'ottimo lotto che oggi si disputerà questo premio, «Latania», per quanto non sia nella pienezza della sua efficienza, non è certo elemento trascurabile.

Il «Premio Incitatus» (dilettanti), si correrà su quattro giri di pista. Una specie di maratona, dunque, trovare il vincitore della quale dovrebbe essere compito difficile anche ai proprietari dei cavalli concorrenti, riuniti a congresso. Possono formare base le precedenti corse su tre giri di pista? Forse che sì, forse che no!

Non si può «a priori» ritenere che cavalli i quali non furono capaci di raggiungere gli avversari su tre giri di pista possano sorpassarli, invece, nel quarto giro. E' questione di polmoni forse più che di garretti, e oltre alle qualità del cavallo, in corsa così lunga necessita tener conto della tattica del guidatore. Per il poco che l'esperienza delle precedenti corse c'insegna, nel lotto sembrano in situazione migliore «Servus», il quale forma scuderia con «Dina Medium», «Paraszt», «Argus», «Bel Volo»; ma una sorpresa in questa corsa non desterebbe nessuna... sorpresa.

Nel «Premio Montemaggiore» (allevamento) la presenza dell'ottima «Clorinda» ci dispensa da noiose considerazioni, poichè di questa figlia di «Jockey» abbiamo già parlato a sufficienza nei giorni scorsi. La seconda moneta dovrebbe essere disputata dal cavallo guidato da Romolo Ossani, dei cav. Barbetta.

Avremo poi il «Premio Montecatini» (handicap), lire 5000, su tre giri di pista, nel quale ci sembrano meglio situati «Eva Todd», «Bauci», «Quod Volo», la scuderia Fiorentina.

Eventualmente... ci sarà la corsa «Eventuale», cioè il «Premio Zaule».

Le nostre previsioni

Per le succennate considerazioni i nostri favoriti sono:

«Premio Tagliamento»: «Trieste», «Bauci», «Spofford Kuser».

«Premio Lipizza: «Garride», («Bauci»), «Ilia».

«Premio America»: «Black Jim Junior», «Daisy Todd», («Niagara»), «Latania».

«Premio Incitatus» (dilettanti): «Servus», «Paraszt», «Bel Volo».

«Premio Montemaggiore (allevamento): «Clorinda».

«Premio Montecatini» (handicap) «Eva Todd», («Bauci»), «Quod Volo», scuderia Fiorentina.

Totalizzatore e addetti

Da alcuni impiegati di sportello adibiti al Totalizzatore della Società delle Corse riceviamo:

Signor Direttore, con riferimento agli appunti contenuti nel suo pregiato giornale di stamane relativamente alla lentezza con la quale si svolgono le operazioni di vendita e di pagamento dei biglietti di gioco al Totalizzatore di Montebello, ci permettiamo farle rilevare, con preghiera di portarlo anche a conoscenza del pubblico, che mentre nell'anteguerra ad ogni sportello erano adibiti due impiegati, oggi ve n'è uno solo al quale incomba l'obbligo di sbrigare tutte le manipolazioni inerenti al lavoro di cassa, lavoro questo che, se anche nel suo complesso, in seguito al nuovo sistema introdotto quest'anno, è diminuito in confronto a quello dell'anteguerra, non è di certo ridotto alla metà come fu invece ridotto il personale.

La più sconfortante prova l'abbiamo avuta noi che, per non disgustare il pubblico che si pigia agli sportelli, nella fretta di fare gli incassi alle casse di vendita rispettivamente gli esborsi a quelle che pagano le vincite, abbiamo dovuto rimettere dalla nostra tasca diverse diecine di lire per il pareggio del saldo cassa fatto alla fine delle tre giornate di corse finora avute. Si noti che un solo impiegato ha avuto nella seconda giornata una differenza in meno di lire 138.

E va considerato che se l'impiegato adibito a questo febbrile lavoro si sacrifica e si snerva (è la parola) nell'adempimento del suo dovere, non lo fa per passatempo, ma perchè ha bisogno di guadagnare qualcosa (sebbene questo guadagno sia limitato a sole lire 30 per giornata — dalle 2 del pomeriggio, ora di presenza, alle 9 di sera, ora di chiusura dei conteggi di cassa —) egli dovrebbe trovare da parte del pubblico almeno tanta coscienza da non approfittare di un eventuale errore nel quale l'impiegato potrebbe incorrere nel fare l'incasso o il pagamento dei biglietti di gioco, trattenendosi l'importo ricevuto per isbaglio in più, perchè, come più sopra detto, ogni impiegato è responsabile in pieno, di fronte alla Società, delle differenze di cassa, differenze che ridondano sempre a suo danno, perchè un civanzo cassa non ha mai luogo. Voglia, Egregio Signor Direttore, ecc.»

Due preziosi autografi per il Museo del Risorgimento. Il cav. uff. N. Salvari, viceconsole inglese, con nobilissima lettera diretta al sindaco, gli ha rimesso in dono due preziosissimi autografi: l'uno di Aurelio Saffi, l'altro di Benedetto Cairoli, da esser consegnati al Museo del Risorgimento.

Si tratta di interessanti lettere, che ancora nel 1888, il Salvari aveva ricevuto da parte dei due eminenti uomini del Risorgimento politico: lettere piene di significato e interessanti anche per sapere come la pensassero in fatto di politica estera i nostri grandi artefici dell'Unità Nazionale. Il sindaco ringraziò vivamente il signor Salvari del preziosissimo dono.

La nuova direzione della Società filantropica «La Previdenza». Ieri sera, nella sede sociale, l'Unione filantropica triestina «La Previdenza» tenne il suo congresso annuale. Il presidente dott. Hannapel diede relazione dell'attività sociale svolta durante l'anno e specialmente sul fondo sussidi e sulle borse di studio. In fine fu approvato il bilancio e venne eletta la nuova direzione nelle persone dei signori dott. Oreste Basilio, Silvio Brasioli, avv. Carlo Ghersich, dott. Lodovico Diem, Ciro Zorzollini, avv. Edoardo Gasser, dott. Rodolfo Hannapel, Iginio Kosler, avv. Gastone Mecozzi, Guido Prato, dott. Carlo Rangan e prof. Francesco Sandri.

Il congresso dell'Associazione fra dottori in scienze commerciali. Nell'aula magna dell'Istituto superiore di scienze commerciali ha avuto luogo ieri sera l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione fra dottori in scienze economiche e commerciali. Presedeva il comm. dott. Guido Segrè. Assieme al rendiconto amministrativo dell'Associazione, è stata letta ed approvata la relazione del dott. Giorgio Visal sull'attività svolta dal Consiglio dell'Associazione nell'anno 1921.

Approvata la relazione, l'assemblea ha proceduto all'elezione delle cariche per il nuovo Consiglio, che risultò composto come segue. Presidente, comm. dott. Guido Segrè; segretario, dott. Giorgio Visal; tesoriere, dott. Alfredo Rainis; consiglieri, avv. dott. Giorgio Mann, prof. dott. Vittorio Rubini, dott. Arrigo Deveglia, dott. Mario Rencel e dott. Giovanni Lacenere. L'assemblea, prima di essere sciolta, rivolse un unanime voto di plauso al presidente dott. Guido Segrè per l'opera e l'interessamento prestati in favore dell'Associazione.

Il primo congresso dell'Ordine dei medici

L'Ordine dei Medici ha tenuto il suo primo congresso. Nella relazione, il presidente de Pastrovich, data espressione al vivo compiacimento della classe medica, di vedersi finalmente affratellati in un unico ordinamento con tutti i colleghi d'Italia, si sofferma a rilevare la maggiore indipendenza ed autorità degli Ordini dei medici in confronto alle Camere istituite dal cessato regime, e spiega quale sia per essere d'ora in poi l'attività dell'Ordine stesso in rapporto alle moderne aspirazioni della classe.

Gli Ordini cureranno pertanto l'effettuazione di ogni perfezionamento sanitario nella provincia, promovendo col loro voto le indispensabili opere igieniche e profilattiche, interessandosi a tutti i problemi che abbiano attinenza coll'igiene sociale, facendo opera di stimolazione continua presso il Governo in tutte le prestazioni di competenza medica, e infine inizierà, in collaborazione con la Libera Associazione, un'opera sindacale, intesa alla conquista di miglioramenti morali ed economici per tutte le categorie degli inscritti.

Viene accolta con viva soddisfazione la comunicazione del presidente che, per iniziativa dell'Ordine, la Presidenza del Tribunale civile e penale mantenne per la nostra regione le competenze medico-legali introdotte dopo l'armistizio, promettendo di non modificarle finchè non sia approvata la legge, presentemente allo studio presso il Senato, per un miglioramento notevole degli onorari.

Il presidente dà poi relazione del congresso della Federazione degli Ordini dei medici, tenutosi recentemente a Roma, nel quale egli rappresentò l'ordine di Trieste. Fra i vari ordini del giorno accettati, ha particolare importanza quello proposto dal dott. de Pastrovich, inteso ad obbligare le provincie ed i comuni ad assicurare i medici degli ospedali contro la responsabilità civile, ed uno inteso all'istituzione di un dicastero di sanità, retto da un medico, e quello col quale si richiede la nomina di almeno un medico presso il Ministero del Lavoro.

Venne poi approvato il bilancio preventivo per l'anno in corso e si stabilisce in L. 60 il contributo sociale.

Una conferenza per capitani marittimi

Sotto gli auspici del Lloyd Triestino, questa sera, alle 19, nella sala maggiore del Lloyd, verrà tenuta una conferenza a cui potranno assistere tutti i capitani marittimi e quelli che si interessano di astronomia nautica, conferenza nella quale il capitano del Lloyd Triestino Francesco Nuschak spiegherà l'uso dell'istrumento di sua invenzione, per la risoluzione meccanica del triangolo di posizione ed i suoi vantaggi nell'uso pratico.

Gl'inconvenienti di diversa natura, che si opponevano all'esatta e pratica risoluzione del problema, sono stati in un piccolo particolare studiati e superati assai brillantemente dal geniale ideatore, il quale è riuscito finalmente a dare alla navigazione astronomica un istrumento per il quale già da anni si studiava in ogni parte del mondo la risoluzione e che presentato ora da eminenti studiosi di scienze nautiche è stato confortato dalla loro piena approvazione e del loro assai favorevole parere. Per assistere alla conferenza non è necessario alcun biglietto d'invito speciale.

Il IX congresso filatelico italiano. Sotto l'alto patronato di S. A. il Principe di Piemonte avrà luogo a Trieste nei giorni 4-9 giugno il IX congresso filatelico italiano. Questo congresso, il primo che viene tenuto a Trieste dopo la redenzione, sarà importante specialmente per le numerosissime adesioni. In occasione del congresso verranno tenute delle aste filateliche e la Borsa filatelica internazionale.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso ai partecipanti al congresso la riduzione ferroviaria per i viaggi di andata e ritorno su tutte le linee italiane. Inoltre il Ministero delle Poste e Telegrafi ha deliberato di emettere dei francobolli con una speciale soprastampa per commemorare il congresso. Un comitato, che si è costituito sotto gli auspici del locale Circolo filatelico, prepara agli ospiti festose accoglienze e organizza in loro onore speciali festeggiamenti.

Sulla linea del tramway. La Direzione delle tramvie comunica che da oggi e per la durata di qualche giorno, il servizio sulla linea S. Sabba-Piazza Libertà sarà limitato al tratto S. Sabba-Via S. Pellico, causa i lavori di adattamento in via Ghega.

L'orario estivo delle tramvie

La direzione delle tramvie municipali comunica: «Con decorrenza dal 1.o giugno andranno in vigore sulle linee esercite dalle tramvie municipali i seguenti orari:

Prime partenze: da Boschetto a Servola, ore 5.42; da Boschetto a C. Marzio, ore 5.5[illegible]; da Settefontane a Roiano, ore 6.30; da P. Garibaldi a C. Marzio, ore 6.38; da città a Barcola, ore 6; da S. Sabba a P. Libertà, ore 5.27; da Servola a Boschetto, ore 6.30; da C. Marzio a Boschetto, ore 6.28; da Roiano a Settefontane, ore 6.30; da Barcola a città, ore 6.30; da C. Marzio a P. Garibaldi, ore 6.56; da P. Libertà a S. Sabba, ore 5.59.

Ultime partenze: da Boschetto a Servola, ore 22.30; da Boschetto a C. Marzio, ore 23.14; da Settefontane a Roiano, ore 23.15; da P. Garibaldi a C. Marzio, ore 22; da città a Barcola, ore 23.30; da S. Sabba a P. Libertà, ore 22.51; da Servola a Boschetto, ore 23.18; da C. Marzio a Boschetto, ore 23.44; da Roiano a Settefontane, ore 23.15; da C. Marzio a P. Garibaldi, ore 21.33; da Barcola a città, ore [illegible]; da P. Libertà a S. Sabba, ore 23.23.

Per la stagione estiva vengono introdotti con decorrenza dal 1.o giugno al 30 settembre i biglietti a tariffa ridotta sulla linea di Barcola, a cent. 60 la corsa. I blocchetti per 25 corse si possono acquistare presso l'ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa N. 2 e presso la cassa delle tramvie municipali, via Giulia N. 64».

La serata dei Volontari giuliani al Verdi

Come annunciato, sabato 3 giugno la compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati prepara al teatro Verdi un grande spettacolo a beneficio del fondo pro' disoccupati e orfani dei morti in guerra. I volontari sperano nell'appoggio della cittadinanza che vorrà, assistendo allo spettacolo, unico del genere, contribuire a un'opera altamente benefica. Per questa serata di beneficenza si produrrà una numerosa e grande schiera di bambini e bambine della scuola di danza del maestro Renato Modugno, la quale eseguirà, in un'azione di prosa e danza, in due parti, dei ballabili antichi e moderni. Tutti gli allievi vestiranno lussuosi costumi dell'epoca. L'organizzazione di questo spettacolo, nuovo per Trieste, procede alacre e tutto fa prevedere il più brillante dei successi.

Una grande festa degli ex combattenti di Abbazia. L'Associazione ex combattenti di Abbazia, che va a gara con la Commissione di cura nell'organizzare in questa ridente riviera festeggiamenti che richiamino il forestiero e rimettano in valore questa già celebratissima stazione di cura, prepara per domenica una festa con ricchissimo programma. Vi sarà una lotteria con doni di gran valore, a cui contribuirono inviando il loro anche i Reali, un grande concerto orchestrale, un concerto della banda di Fiume premiata ad un recente concorso a Firenze, gare sportive, evoluzioni d'idrovolanti, balli ecc. Il ricavato della festa, che richiamerà certo numerosi ospiti anche da Trieste, andrà a scopo benefico.

La gita della Lega a Venezia. Come abbiamo annunciato, il Comitato feste della Lega Nazionale riprenderà quest'anno la tradizione della gita per Venezia in ricorrenza della Pentecoste. Il piroscafo «Metcovich» partirà da Trieste sabato alle mezzanotte e da Venezia lunedì alle 19. Il biglietto di passaggio, con diritto all'ingresso all'Esposizione biennale d'arte, costa lire 30.

I biglietti sono in vendita nella sede della Lega in via Mazzini 6, primo, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, e presso la libreria Cappelli, in Corso Vitt. Em. III. Il Comitato esorta chi vuol prendere parte alla gita di provvedersi in tempo dei biglietti, atteso che il loro numero disponibile ancora limitatissimo.

Conferenza alla Società di Minerva. Rammentiamo che questa sera (mercoledì 31 corrente), alle ore 21, M. Maurice Mignon terrà l'annunciata sua conferenza sul tema «Molière et Goldoni». Alla conferenza sono invitati i soci e loro famiglie della Società di Minerva e del Circolo Artistico.

Il Comitato economico-commerciale della Commissione consultiva regionale è convocato per venerdì 2 giugno p. v. nella sala N. 26 del Commissariato generale civile per continuare la discussione dell'ordine del giorno precedente.

Nuovo perito nel ramo edile. L'ing. Arturo de Guarrini è stato nominato dal locale Tribunale provinciale perito giudiziale nel ramo edile.

"Mimosa, Mimosa...."

Lo strano mistero di una revolverata

Iersera, erano circa le 22 quando tre giovanotti, dopo aver girato su e giù per il viale Venti Settembre, salirono al Boschetto. Giunti vicino alla Trattoria Pasqualin, sedettero su quel muricciolo e si misero a cantare la canzone «Mimosa, Mimosa...»

Le note, modulate leggermente dai tre, si spandevano nella pace serena della calma notte di maggio. In lontananza rispondeva, con l'insistente «cri-cri», qualche grillo.

Ad un tratto, mentre i giovani rinforzavano il canto, sbucarono da una siepe vicina tre giovanotti, uno dei quali, senza dir parola, sparò quattro colpi di rivoltella. Subito dopo s'udì un grido di dolore emesso da uno di coloro che cantavano, ed era l'elettrotecnico Giordano Bressan, di 19 anni, abitante in Guardiella Scoglietto n. 200.

Mentre gli altri due si affrettavano a soccorrere il Bressan, i tre, protetti dall'oscurità, fuggirono e sparirono nella pineta, senza lasciare traccia.

Il Bressan fu trasportato a braccia nella vicina rimessa del tram, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Seunig con l'autolettiga. Dopo essere stato medicato di una ferita di arma da fuoco a fondo cieco, al dorso del piede destro, il Bressan fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto. Guarirà in due settimane.

Le ragioni del misterioso ferimento non si conoscono. I giovani, interrogati, nulla seppero dire. La cosa fu ad ogni modo denunciata, senza però che l'autorità abbia neanche il più piccolo indizio per far luce sull'accaduto.

La disgrazia di un carpentiere

Il carpentiere Rodolfo Dainovich, di 23 anni, abitante a Muggia n. 437, stava lavorando ieri mattina nel cantiere Dosio, presso il faro. Ad un tratto una trave, caduta da una impalcatura, colpì il povero operaio producendogli varie lesioni.

Prontamente soccorso dai compagni, il Dainovich ebbe le prime cure dal dottore di turno della Guardia medica accorso sul posto e quindi fu trasportato all'ospedale.

Il salto della contadina-carrettiere. Scendendo per una ripida via, su un carro trainato da un cavallo, la contadina Anna Cociancig, di 50 anni, abitante in S. Maria Maddalena inf. n. 175, cadde, in seguito ad un sobbalzo del veicolo in sì malo modo, da finire a cavalcioni sull'asta di ferro del freno e riportò così una ferita lacera che le fu medicata dal dottore della Guardia medica, dove la contadina si recò con lo stesso carro. Quindi fu condotta all'ospedale ed ivi accolta.

Monte di Pietà. Giovedì 1.o giugno, nella mattina, aste volontarie non preziose.

Le colpe degli autoveicoli

Un ragazzo ridotto in grave stato

Ieri, alle 15, in piazza della Libertà, avvenne una gravissima disgrazia, di cui rimase vittima l'undicenne Bruno Godnig, abitante in via G. Zanetti N. 11.

A quell'ora il «camion» V. G. II. transitava per la piazza, che il Godnig voleva attraversare. Accortosi, troppo tardi, che stava per investire il ragazzo, il «chauffeur» fermò istantaneamente. Ma ormai il ragazzo era stato gettato violentemente a terra e fu vera fortuna se non finì sotto le ruote.

Alcuni presenti si affrettarono a soccorrerlo e fu una vera gara intorno al povero ragazzo. Due volonterosi lo trasportarono a braccia alla vicina Guardia medica, dove il dott. Catolla gli riscontrò molteplici contusioni in varie parti del corpo e sintomi di commozione cerebrale.

Dopo le prime, più urgenti cure, il ragazzo fu trasportato al civico ospedale ove fu accolto in condizioni gravi.

In lotta con un pazzo pericoloso

Una telefonata da Postumia avvertì iersera alle 19, l'infermeria Treves, che in una località vicina si trovava un uomo che per le sue stranezze, metteva in pericolo la vita dei famigliari. Il cav. Gino, accompagnato da due infermieri, salì in un tassametro e in meno di un'ora fu sul posto, ove trovò certo Gaspare G., che in preda ad alienazione mentale, brandiva un coltello, dicendo che voleva ammazzare tutti. Il signor Treves, fattosi innanzi, intimò al pazzo di star cheto, ma il G. invece assunse un atteggiamento ancor più minaccioso, tanto da indurre i sanitari ad impossessarsi di lui con la forza. Disarmato e atterrato, l'infelice fu legato e messo nella vettura. Durante il tragitto, il G. che si era alquanto calmato, fu slegato. Giunto a Trieste, il cav. Treves accompagnò il pazzo all'Ospedale civico, dove lo fece accogliere.

La borsetta d'argento tentatrice

Nella sala degli incanti al Monte di Pietà, entrarono l'altra mattina alcuni giovanotti, per prendere in esame oggetti messi all'asta, tra cui c'erano mobili di un appartamento signorile. Erminio Braito e una signorina erano di servizio nell'aula per le registrazioni. Siccome faceva caldo, il Braito si tolse la giacca a cui era appeso un orologio e la depose su uno dei mobili esposti, ove a sua volta la signorina depose la sua borsetta d'argento.

Qualche istante dopo che i visitatori si erano allontanati, il Braito e la signorina si accorsero che la borsetta era sparita. La danneggiata si recò difilata alla Questura dove denunciò il furto ed accennò ai propri sospetti. La borsetta conteneva valori per un ammontare di 5000 lire.

In seguito alle indagini avviate, l'autore del furto potè essere rintracciato e tradotto alla Questura. Le generalità dell'arrestato non furono comunicate alla stampa.

"Arrestatemi, ho ucciso!,,

Sfregia il fidanzato e sè stessa con l'acido solforico

Iersera, eran da poco scoccate le 22, quando fu vista scendere la via Pasquale Revoltella una giovane donna, vestita di nero, con i capelli sciolti al vento. Coprendosi la faccia con le mani, ella procedova incerta, barcollando e soffermandosi di tanto in tanto, in modo da attrarre la curiosità e l'interessamento dei passanti che s'avvicinarono numerosi. Benchè non lasciasse scorgere le sue sembianze, si comprese che era giovane e che uno spasimo acuto la tormentava.

— Cosa ha? Si sente forse male? — le chiese premurosamente qualcuno.

Ella non rispose. Emise un lamento e proseguì. Ma in quel momento, richiamati dalla folla, giunsero due carabinieri del posto di via Revoltella, cioè l'appuntato D'Amico e il carabiniere Savaniti. I due funzionari avvicinarono la donna e per sottrarla dalla morbosa curiosità dei passanti, i quali cominciavano già a commentare l'accaduto in mille modi, la accompagnarono in un vicino spaccio di vini.

«Arrestatemi: ho ucciso!»

Alla luce di una lampada a petrolio poterono appena allora i funzionari scorgere le sembianze della donna che, vinta dalla stanchezza, erasi abbandonata pesantemente su un seggiolone. Sembrava che non potesse rispondere alle domande che con insistenza le venivano rivolte. Il suo petto era tutto corroso ed emanava da lei un acre odore di acido solforico. Per un istante i due militi la credettero pazza ed avevano fin disposto perchè si telefonasse alla Croce Verde, quando, improvvisamente, la giovane, con un filo di voce, chiese:

— I carabinieri, la Questura?

— Perchè i carabinieri? Perchè vuole la Questura?

— Sì, voglio essere accompagnata dai carabinieri...

— Anche noi siamo carabinieri.

La donna, allora, alzandosi di scatto e protendendo le gracili braccia, esclamò:

— Ebbene, arrestatemi: ho ucciso!

— Avete ucciso?

— Sì, ho ucciso il mio fidanzato.

Le gambe le tremavano; s'accasciò nuovamente sul seggiolone e quindi, per alcuni minuti fu colta da una violenta crisi di pianto.

La vendetta di un'abbandonata

Calmatasi alquanto, la donna cominciò a raccontare.

Disse di chiamarsi Maria Pegan, di 20 anni e di abitare con la mamma in Valle di Rozzol n. 742. Quindi raccontò d'aver conosciuto, tre anni or sono, mentre lavorava nel gabinetto dentistico del dott. Tamanini, in via Dante Alighieri, il meccanico dentista Gastone Angeli, che ora compie 24 anni. Il giovane le riuscì simpatico e quando egli le manifestò il suo amore, ella lo ricambiò con entusiasmo. Si amarono, ed il loro amore fu felice, salvo qualche insignificante battibecco, fino a pochi mesi fa. L'Angeli, ormai suo fidanzato ufficiale, frequentava seralmente la sua casa ed erano in procinto di sposarsi, quando subentrò improvviso uno strano cambiamento nel giovane. Egli cominciò a trascurarla, a tormentarla con sciocoli gesti d'uomo annoiato, che la esasperarono.

Ieri sera, alle 20, l'Angeli si presentò nella sua abitazione. Cominciò a ridere, a scherzare, come era suo uso, e poi si mise a stuzzicarla. La madre della giovane lo pregò di smetterla.

— No — rispose lui — non si tratta di mettere gli scherzi. Si tratta invece di finire questa relazione di cui sono stanco.

La Maria — sempre secondo il suo racconto — udite quelle parole, corse nella stanza da letto. Prese una boccetta di acido solforico e rientrata dove trovavasi l'Angeli, gli lanciò contro una parte del terribile corrosivo. Quindi fuggì nel giardino attiguo alla casa, si versò sul petto il rimanente del liquido. Poi, vinta dal rimorso e dall'acutissimo dolore che il corrosivo le produceva, corse verso l'abitato nella speranza di trovare un funzionario di Questura per riferirgli l'accaduto.

— Ora — concluse la Maria — sono pentita a morte della mia azione. Portatemi agli arresti, ma prima guardate se è ancora possibile di salvare il mio sposo, che credo d'aver ucciso...

Detto ciò la Maria cadde in deliquio.

L'intervento della Guardia medica

I funzionari chiesero allora telefonicamente l'intervento della Guardia medica, donde accorse il dott. Seunig con l'infermiere Guadagnan. Il sanitario, constatò alla Pegan ustioni di primo grado al petto. Dopo aver prodigato le prime cure alla donna, l'autolettiga si recò verso il posto dove doveva trovarsi l'Angeli. Dopo mezz'ora di strada, finalmente il veicolo giunse sul posto, dinanzi alla casa n. 742 di Valle di Rozzol.

Accompagnati dalla donna e dal maresciallo della stazione dei carabinieri di Rozzol, Giovanni Martini, il sanitario e gli altri funzionari, salirono all'abitazione della Pegan, dove, nella cucina, trovarono l'Angeli, il quale era gravemente ustionato alla faccia ed al torace.

L'Angeli, appena scorse il sanitario, volle aver notizie della Maria.

— Si è versata anche lei del corrosivo sul petto — rispose il medico.

— Colpa sua — gridò lui, piangendo — peggio per lei...

E quindi anche lui volle dare la sua versione sul fatto. Disse che la Maria, che egli aveva rispettato sempre, aveva commesso un atto troppo impulsivo. Egli, parlando di abbandonarla con la sua mamma, aveva semplicemente scherzato, benchè il carattere troppo eccitabile della sua fidanzata non fosse uno dei più piacevoli.

— Prova ne sia il fatto — concluse il giovane — che per vederla seralmente, venivo da casa mia, cioè da via S. Giusto n. 3, fin qui....

I due furono accompagnati all'ospedale, dove vennero accolti nel reparto dermatologico. La donna è in istato di arresto. Il Gastone Angeli, oltre ad aver riportato ustioni di secondo grado alla faccia ed al torace, ebbe leso pure l'occhio destro, che, probabilmente, dovrà perdere!

La marachella di Leopoldina

Da qualche tempo abitava, in una stanza ammobiliata, presso la signora Elisa Martinelli, in via Cesare Battisti n. 19, la ventiduenne Leopoldina Folloch. La giovane sembrava vivesse di rendita, giacchè non lavorava nè in casa nè fuori. Ad ogni modo la padrona di casa nulla aveva da dire sulla sua condotta e le cose camminarono così per un bel po', anzi un bel giorno si mise a camminare anche la Folloch e con lei... due bauli contenenti vestiti e biancheria di proprietà della Martinelli.

Quando questa si accorse della sparizione, che le cagionava un danno di 12.000 lire, si recò a denunciare l'ex subinquilina al commissariato di via S. Giovanni. Della faccenda si incaricò il dott. Pillirone il quale, messosi sulle tracce della Folloch, riuscì a sapere che la donzella se n'era ita verso Cervignano. Fu proprio colà che gli agenti poterono arrestarla e a ricuperare biancheria e bauli.

Uno sperduto in guerra. La famiglia Gherza, abitante in via Settefontane 34, terzo, si rivolse a chi avesse qualche notizia di Antonio Scher, nato nel 1883, appartenente all'ex reggimento a.-u. 47 e passato in prigionia in Russia, di volergliele fornire. Del disperso ebbero direttamente notizie molti anni sono. Persona che si disse amica, parlò ai parenti di lui nel 1918. Dopo non ebbero più notizie di sorte.

Un portafogli rinvenuto. Da un carabiniere della stazione di via Orologio, fu rinvenuto ieri, in Androna degli Orti, un portafogli di pelle nera, contenente molti documenti, fra i quali un passaporto intestato a Giovanni Bercarich. Lo smarritore potrà ritirare il portafogli presso la suddetta stazione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Si comunica ai calcisti che la partita a Monfalcone, per ragioni tecniche rimane per ora sospesa. Domani giovedì, alle 17, riunione sul campo sportivo delle due squadre, per la partita d'allenamento.

L'Unione operaia escursionisti italiani invita tutti gli «Uocini» giovedì 1 giugno alle 20.30, nella sala gentilmente concessa dal signor presidente, via Lavatoio 5-I, per udire la relazione sul viaggio e sul congresso di Firenze.

— Domenica 4 giugno escursione sul monte Maggiore d'Istria (m. 1396). Partenza alle 5.20 col treno, dalla stazione di S. Andrea per Lupolano; arrivo in vetta alle 13. Ritorno alle 19.20 col treno da Lupolano, arrivo a Trieste alle 22.10. Salita e discesa sempre attraverso il bosco. Colezione dal sacco. Spesa del treno circa lire 20. Alle nostre escursioni possono prendere parte anche simpatizzanti. Programma dettagliato e iscrizioni a tutto venerdì, in sede sociale, caffè Cesare Battisti, dalle 20 alle 22.

Unione Magistrale Triestina. Si avvertono i partecipanti al corso di coltura, che lo stesso si chiuderà il giorno 10 giugno. Il prof. Voghera terrà due o tre conferenze su Einstein. Il prof. Masi continuerà le sue lezioni per tre o quattro ore dopo la fine del corso. I colleghi che lo frequentano non sono tenuti ad alcun pagamento per queste lezioni straordinarie. Sui quotidiani locali verrà data comunicazione del giorno e dell'ora in cui si terranno.

— Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari e giardini d'infanzia è convocato per oggi alle 19.30 in sede sociale.

La direzione del Circolo Esperantista e il comitato organizzatore del VII congresso Esperantista avvertono i componenti gli stessi che oggi avrà luogo, alle ore 20, una seduta riservata nella sede sociale in via S. Francesco 4-I, per trattare di varie questioni importantissime.

Club «Arrigo Boito». La sezione drammatica è invitata oggi e domani per le prove generali. I mandolinisti per giovedì. Portino tutti le partiture.

Il Circolo femminile «Anita Garibaldi» invita le socie tutte iscritte, a presentarsi oggi alle 20.30 in sede sociale, per comunicazioni di loro interesse.

Associazione XXX Ottobre. Il convegno annuale della sezione escursionisti, anzichè il giorno 4, si terrà il giorno 11 giugno sul monte Cucco di Roditti. Programma dettagliato da giovedì, in sede sociale. Per oggi sono convocati alle 20.30 tutti gli escursionisti.

Avanguardia giovanile fascista. Oggi alle 17 è convocato il direttorio al completo. Alle 19 tutti gli squadristi sono comandati d'intervenire all'adunata.

Camera del Lavoro italiana. Tutti gli aderenti al Sindacato fra servi di piazza sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo oggi alle 19 nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro italiana, via del Pozzo Bianco n. 9-II.

L'Associazione Adriatica di scienze naturali ricorda a tutti i soci che oggi, alle 21, in una sala riservata dell'Hotel Europa, si riunirà la sezione di scienze fisiche e chimiche.

Gruppo escursionista studentesco. La direzione prega tutti i soci di intervenire oggi alla seduta che si terrà alle 17.30 in sede sociale per trattare sulla recita di venerdì al Politeama Rossetti.

Pro coltura mazziniana. Il Consiglio direttivo della pro coltura mazziniana è convocato per oggi alle 20.30 nella sede provvisoria di via Settefontane 14. I direttori, che senza giustificato motivo non interverranno, saranno considerati dimissionari.

Avanguardia repubblicana. Adunata generale in divisa, oggi alle 20, in sede sociale.

Club della Caramella. Tutti i soci sono convocati in assemblea per questa sera alle 20, in sede sociale.

Teatri e Concerti

Annibale Betrone al Politeama Rossetti

Sabato prossimo la drammatica compagnia di Annibale Betrone inizierà un corso di recite col «Sansone» di Bernstein. Domenica nel pomeriggio la compagnia rappresenterà «Il beffardo» di Bernini e di sera «Anfissa» di Andreieff. «Anfissa» è dramma nuovo per Trieste, ma il cartellone lo dimostra tra le riprese e la direzione della compagnia, molto inopportunamente, lo vuole rappresentato domenica sera. Lunedì «Rambaldo di Vaqueiras», poema drammatico di Bernini, anche nuovo per Trieste. In seguito si daranno: «Come prima, meglio di prima» di Pirandello, e tra le riprese: «Arlecchino re» di Lothar, «Glauco» di Morselli, «La cena delle beffe» di Benelli, oltre alle produzioni modernissime del teatro italiano e francese.

Politeama. La serata d'onore di Maria Stellina che fu una delle più valide colonne della lunga stagione di operette, ha chiamato a teatro un pubblico numeroso e distinto, che ha diretto alla gentile artista meritati festeggiamenti. Si rappresentava il lavoro del maestro Petri «Addio giovinezza», che fu eseguito con molto impegno dai principali interpreti e cioè la Stellina (Dorina), il tenore Ciprandi (Mario) e il Fabbrini (Leone) l'improvvisato direttore d'orchestra a cui principale merito venne replicato l'inno goliardico a finale del primo atto.

Dopo questo, la seratante riapparsa sulla scena in elegante veste da ballo, cantò con sentito accento il congedo di «Wally» al primo atto dell'opera di Catalani e indi lo scabroso finale del primo atto della «Traviata», che per l'ardua tessitura può venire affrontato soltanto da un soprano lirico di mezzi estesi e buona coltura musicale. Tale fu giudicata dopo questo brano la Stellina dall'uditorio, che prorruppe in un applauso lungo ed unanime. Piovvero fiori dalle gallerie ed alla distinta artista vennero presentati vari doni e cinque grandi gruppi di fiori.

Stasera, per addio della compagnia Maieroni, si replica l'intero spettacolo.

Fenice. Ieri sera, prima replica della rivista «No, così non va» di Bell'Ami. La compagnia ha rinnovato il successo vivissimo della prima rappresentazione. Il numeroso pubblico applaudì lungamente tutti gli atti e chiamò varie volte gli artisti alla ribalta. Applausi ebbero il caratterista Maieroni, la Tuccia Tanzi, il Sacco, il Moreno e tutti gli altri.

La signorina Nedda Ristori, che si è rivelata virtuosissima e squisita arpista, cantò applauditissima alcune arie della «Cavalleria rusticana» e la romanza «Il bacio» di Catalani. Seguì il ballo «Parigi di notte» di Molasso, che mostrò le non comuni doti del corpo di ballo.

Questa sera ultima rappresentazione con la farsa di Ferravilla «Massinelli in vacanza», il bozzetto «Cortese... mania» e il ballo «Parigi di notte».

Domani si riprendono gli spettacoli di cinematografia e varietà.

Nazionale. Un bellissimo successo ha ottenuto la film «La figlia del selvaggio», interprete la nota artista americana Pearl White. Calorosi applausi a tutto il programma di varietà: Jolanda Frascoia, antipodista, Miss Far, regina dell'aria; Del Mastro, ciclista unico nel suo genere.

Eden. Domani si iniziano le rappresentazioni della compagnia di balli e riviste G. Molasso. Si rappresenterà la rivista satirica in tre atti e otto quadri «Lascia fare». Seguirà «Cin Cina Cin», ballo mimico d'ambiente cinese in un atto o due quadri di E. Carusio.

I posti saranno in vendita dalle 10 alle 13 al bigoncio del Cinema Italia via Dante Alighieri 3 e, dalle 18 in poi, alla cassa del teatro.

Minimo. Stasera la compagnia Corazza-Pasello-Boni prende congedo dal suo pubblico con «Il ratto delle Sabine», per serata d'onore dell'ottimo brillante Lazzari. La compagnia farà tutto settembre un giro in provincia, per ritornare al Minimo in ottobre.

Concerto Androvich. Nella sala massima del Circolo Artistico, ove iersera convenne un pubblico discretamente numeroso, la signorina Nives Androvich svolse, applauditissima, uno scelto e svariato programma. La giovanissima pianista si fece notare pel temperamento musicale e per la meccanica, specialmente sviluppata nella mano sinistra. Oltre ai battimani dopo ciascun brano, la concertista si ebbe l'omaggio di fiori.

Concerto Mattulich-Bainella. Sabato sera alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, la pianista concittadina Bice Mattulich-Bainella darà un concerto col seguente programma: 1) Chopin: «Impromptu», do diesis min.; 2) Zanella: Festa campestre; 3) Scriabine: Notturno per la sola mano sinistra; 4) Saint-Saens: «Etude en forme de valse»; 5) Chopin: Ballata in sol min.; 6) Liszt-Paganini: La Campanella.

Saggio delle allieve di pianoforte della maestra Polatsek. Domani, 1 giugno, alle 20.15, le allieve della maestra di pianoforte Gilda Polatsek, terranno alla sala del Conservatorio «G. Tartini» un saggio con la cooperazione del violinista Luciano Bucher, svolgendo un interessante e vario programma. Accompagnerà al piano il sig. Egone Gerbec. Biglietti presso lo stabilimento Ario Tribel e la sera del saggio al bigoncio della sala.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Modernissimo trionfa da ieri il secondo episodio del romanzo di E. Zola «Il lavoro», «L'apostolato» e «La lotta per l'esistenza» in quattro atti. Principia alle 17; ultima alle 22.15. Prossimamente il terzo episodio: «L'inno al lavoro».

Cinema Italia. La celebre Nazimowa fanatizza il numerosissimo pubblico con il magnifico dramma «Il faro spento», che oggi si ripete dalle 17 alle 22.30.

Ancora, ancora! lo stupendo capolavoro «Suor Teresa» al Savoia! Chi non l'ha visto, non ha un'idea di che tratta: «Suor Teresa» è la più bella interpretazione della Bellincioni!

Ancora oggi si replica dalle 17.15 precise.

«Il dolce veleno» al Novo Cine. Replica oggi di questo magnifico dramma, interpretato da Elena Makowska e Renée Kesler. Principia alle 16.30; ultima circa alle 22.30.

Venerdì: «Addio giovinezza».

L'atleta Ausonia nella colossale film «La cintura delle amazzoni» sbalordirà il pubblico con le sue strabilianti avventure. Oggi e domani al Cine Iris. Nessuno deve mancare.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette «Città di Milano»): Ore 20.30: «Addio giovinezza», tre atti di G. Pietri.

Teatro Fenice. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso). Ore 20.45: «Massinelli in vacanza», commedia in 2 atti di E. Ferravilla; «Cortese... mania!», bozzetto drammatico in un atto di E. Menichetti; «Parigi di notte», un atto di G. Molasso.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola: «La figlia del selvaggio».

Teatro Eden. Ore 20.45: Spettacolo di cinematografia con la pellicola «Gloria al Milite Ignoto» da Aquileia alla Città Eterna.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Il faro spento», con l'artista Nazimowa.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro» (II episodio), dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Il dolce veleno» con Elena Makowska.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 30 per il 31 maggio

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 120. Nostromi 47. Marinai 668. Giovanotti di coperta in prima 73. Mozzi di coperta 203. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1670. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 76. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 32. Fuochisti 126. Carbonai 82. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 30. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 88. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Nostromi 11 (C). Marinai 174, 123, 172, 157, 131, 183, 140, 148, 164, 163, 161, 153, 156 (C) 91, 74 (L). Giovanotti di coperta in prima 44, 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 231, 157, 197, 221 e 183 (C). Carbonai 66 (L) 761, 756, 765 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G). Mozzi cop. 166.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Vesta», da Amsterdam, con 664 tonn. di merce varia; «Lovrjenac», da Gravosa, con 32 pass. e 11 tonn. di merce; «Volta», da Marsala, con 650 tonn. di merce varia; «Istria», da Cardiff, con 7345 tonn. di carbone; «Almissa», da Curzola, con 99 tonn. di merce varia e 41 pass.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «Velico», per Spalato.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Vesta», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo IV: «Bucovina», car.; Hangar 3: «Argentina», car.; Molo III (Lloyd) b: «Africa», car: Molo III (Lloyd) a: «Merano», car.; Hangar 6: «Boito», scar.; Hangar 9: «Volta», scar.; Hangar 13 b: «Brioni», scar.; Molo II: «Lovrjenac», scar.; Hangar 21: «Stella», car.; Hangar 25: «Righi», scar.; Hangar 32: «Carolina»; Molo 0: «Istria», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Federica», «Dardania» e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Almissa», «Roma», car.; «Scutari», «Anfora», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Issoria» e «Thalia»; Riva V: «Holtby», scar.; Molo V: «Arsa» e «Istina», scar.; «Rosandra», rip.; Hangar 55: «Ellenia», inop.; «Napried», scar.; Hangar 55-58: «Douro», car.; Hangar 58: «Jug. Prvi», car.; Molo VI: «Gracovia», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», in disarmo; Hang. 69: «Dubac», scar.; «Otranto», car.; Molo Servola: «Metlaouri», «Radium», «Fram», car.; Rada: «Kelet».

BORSA DI TRIESTE

30 maggio 1922

Rendita	73.35	Strade ferr. mer	295
Consolidato 5 p. c	81.—	Oceania	185
Banca d'Italia	1310	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	864	Soc. Tramway	168
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	239
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	520
Credito Italiano	632	Ampelea	190
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	165
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	170
Zivnostenska	151	Cem. Dalmazia	31
Assic. Generali	14200	» Isonzo	93
Grand. Merid.	24	» Spalato	171
Riun. Adriatica	2150	Edison	425
Nav. Adria	3[illegible]0	Eridania	334
» T. Cossovich	110	Kerka	318
» Cosulich	189	Gas Roma	420
» Dalmatia	165	Ilva	13
» Gerolimich	1525	Lavanderia	28
» Gen. Ital.	497	Montecatini	143
» Libera Tr.	453	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	2[illegible]8	Pastificio triest.	145
» Lloyd Tr.	1270	Pilatura riso	500
» Lussino	640	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	149	Terni	412
Strade ferr. mer	135	Tergesteo	3500

CAMBI: Amsterdam da 735.— a 745.—; Belgio da 161.— a 163.—; Francia da 173.25 a 173.75; Londra da 84.70 a 85.—; Nuova York da 18.90 a 19.10; Svizzera da 361.— a 365.—; Atene da 60.— a 65.—; Berlino da 6.90 a 7.—; Bucarest da 12.75 a 13.50; Praga da 36.70 a 37.—; Ungheria da 2.35 a 2.45; Vienna da 0.17 a 0.18; Zagabria da 26.80 a 27.10.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.19 a 0.22; dinari da 27.— a 27.50; dollari da 18.80 a 19.—; pezzi da 20 franchi (dogana) da 76.50 a 77.50; lire sterline b. u. da 84.40 a 84.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettrice. Ella non si dimenticherà quando è morto Guido Gozzano quando Le avremo indicata la data: nel domani della vittoria di Gorizia, 9 agosto 1916. Il poeta della serena e provincialesca malinconia che il mal sottile rendeva più nostalgica, è amato per la sua sincerità dalle anime miti e dagli spiriti che preferiscono raccogliersi in quiete attorno al mondo delle cose piccole e gentili. Visse 32 anni; resta di lui inedito un «Poema delle farfalle» che curò a lungo pur avendolo considerato non così completo quale egli lo vagheggiava. Il suo principale volume di poesie «Colloqui» ha avuto diverse edizioni da Treves.

Curioso. Emilio Salgari, suicidatosi a meno di 50 anni, scrisse circa cinquanta facili e piacevoli romanzi di viaggi e di avventure. Molti sono ora ristampati da Bemporad, altri da Quattrini a Firenze. — *Esploratore.* Nè il leone, nè la tigre sono forti corridori; per una breve distanza possono oltrepassare, correndo, un uomo ed eguagliare la celerità di un cavallo veloce, ma in capo a circa un chilometro, questi due terribili animali perdono il fiato come quelli che sono molto deboli di polmoni.

Francese 1922. «Vivere è sognare. Ciò che noi chiamiamo la nostra vita reale non è che il riflesso ben pallido della nostra esistenza immaginaria e le nostre azioni non sono che la cenere dei nostri sogni consumati.» Ma non ci creda troppo... — *Madame.* Eh! cara signora, per un giorno di sintesi ci vogliono anni di analisi! — *Giovanni R.* Cambi strada; segua il consiglio di Joubert che raccomandava scegliere a sposa la donna che vorremmo amico se Ella fosse uomo!

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Duro mi generò rigido padre,
E quantunque da tutti calpestato,
Agli uomini però mi rendo grato,
E nel mio nascer dò morte alla madre.

Soluzione del giuoco precedente:
AN — VERSA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Massimo Villemer — 19

Non piangere, piccola Lutine!

Prima che il marchese di Grion si sia riavuto dal suo terrore, il moribondo gli strappa la lettera di mano e gli grida in volto:

— Ladro!

Ma, passato il primo momento di spavento, di Grion si ricorda d'avere davanti a sè un vecchio debole, e si slancia verso di lui per togliergli quella carta che gli sta tanto a cuore, gridando:

— Datemi quella lettera, la voglio!

— Mai! — risponde il vecchio, al quale la collera dà ancora un'apparenza di forza, un simulacro di vita. — Mai, miserabile! Sono due anni che io nascondo il segreto delle vostre perfidie, due anni che taccio, per non turbare la tranquillità di Clotilde, per non far scorrere di nuovo le sue lagrime.

«E' ora che diciate che cosa è avvenuto di sua figlia.

«Ah, se non ho parlato prima — aggiunse Lambertiny con voce fischiante — è perchè avevo la speranza di ritrovarla, di restituire a sua madre la figlia rapita. Non sono riuscito nel mio intento. La malattia mi ha inchiodato su una poltrona, nel momento in cui stavo per raggiungere il mio scopo.

«Se nella mia vecchiaia avessi potuto avere l'immensa gioia di rendere la felicità a mia figlia, che in un maledetto momento di orgoglio, vi ho dato, poichè ho creduto di farla felice facendola marchesa, nessuno avrebbe conosciuto la vostra infamia.

«Ma sto per morire; altri finiranno quello che io ho cominciato: bisogna che Clotilde sappia che solo voi potete renderle sua figlia.»

Questo sforzo supremo aveva spossato Lambertiny.

— Aria, aria! — gridò. — Soffoco!

Le sue gambe tremavano, le sue braccia battevano l'aria, la sua testa vacillava, delle grida rauche gli uscivano dalla gola. Rantolava. Con un ultimo moto di rabbia strinse la lettera fra le sue dita rattrappite, come per disputarla alcuni momenti di più al marchese di Grion, e come una massa inerte cadde sul pavimento.

Nella sua caduta Lambertiny urtò con la fronte contro l'angolo del caminetto, con così gran violenza che colò il sangue. Venne a rotolare contro un tavolino dove erano messe alla rinfusa medicine e bottiglie. Tutto fu rovesciato con un rumore spaventevole.

Il marchese di Grion spaventato si chinò sul corpo di Lambertiny per prendere la busta fatale; ma le mani del moribondo, del morto forse, stringevano convulsamente la lettera.

Era impossibile prenderla.

Aveva un bel moltiplicare i suoi sforzi, schiacciando le dita fino a spezzarle, il vecchio custodiva la sua preda.

Di Grion s'accaniva invano. Credendosi perduto, temendo di essere scoperto, perdette la testa.

In un momento di folle rabbia, aveva picchiato sul pugno del vecchio col tacco della scarpa, sperando di fargli lasciare la preda. Il vecchio stringeva la lettera con le mani rattrappite e non si poteva toglierla.

— Perso per perso — esclamò il marchese di Grion improvvisamente — bisogna finirla. — E cercò con gli occhi un oggetto che potesse servirgli a far aprire la mano dell'agonizzante pensando d'ucciderlo poi, per impedirgli di parlare, se non morisse prima dell'alba.

Non trovando niente, un'idea diabolica gli attraversò il cervello: scorgendo la lampada che bruciava lentamente sulla comodina, prese il recipiente che conteneva l'olio bollente, deciso a spargerlo a goccie sulle dita del vecchio per fargli lasciare la lettera.

S'era inginocchiato vicino a Lambertiny con la schiena rivolta verso la porta e stava per mettere in esecuzione il suo piano quando una mano si posò sulla sua spalla.

Il marchese di Grion spaventato s'alzò di colpo.

La persona che lo interrompeva nella sua sinistra occupazione era sua moglie, la marchesa Clotilde di Grion.

Con una rapida occhiata si rese conto della scena accaduta. Vedendo la lettera nelle mani di suo padre, capì che suo marito aveva cercato di prendergliela; indovinò la scena che era accaduta e scorgendo il sangue che colava dalla fronte ferita del vecchio credette che il marchese di Grion, non indietreggiando dinanzi a nulla, fosse giunto fino a colpire Lambertiny morente.

Atterrita da un delitto simile, si diresse verso suo marito, con le braccia incrociate sul petto; lo squadrò con disgusto e con le labbra bianche per la collera pronunciò questa parola sola:

— Assassino!

Poi cadde.

Allora in questa camera dove incombeva la morte, avvenne una scena orribile.

Con uno sforzo sovrumano di volontà Lambertiny scosse il torpore catalettico e con una voce debole come un soffio, chiamò:

— Figlia mia!

Clotilde si chinò su suo padre per sentire quello che stava per dirle, ma il vecchio era agli estremi delle sue forze, le sue membra rigide si rifiutavano di obbedirgli.

Solo gli occhi restavano vivi in questo viso di morto.

Il suo sguardo si fissò un momento in quello di sua figlia, come per impossessarsene e costringerlo a seguire il suo. Poi questo sguardo pieno di energia disperata si portò lentamente sulla lettera che teneva stretta in mano.

Clotilde capì quello che voleva il moribondo, e fece un gesto per prendere la lettera. Allora con un ultimo sforzo di volontà Lambertiny aprì le dita e la carta cadde a terra.

Clotilde la raccolse, la lesse con grande attenzione, e senza che un muscolo del suo viso trasalisse, la tese freddamente al marchese di Grion.

(Continua).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERA fina per distinta famiglia offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52536 A
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, balie, bambinaie, prestaservizi, istitutrici per distinte famiglie, scelto personale per hotel, restaurant, bars, alberghi per Trieste e fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52536 A
CAMERIERA abile per hotel, parla italiano e tedesco, cerca posto qui o fuori. Graf, via Edm. de Amicis 11 pt. 12664 A
CAMERIERI, cuochi, pasticciere, cantiniere, macellaio, cuoco allievo, fattorini, bambinaie, ragazze offronsi. Mazzini 12 «Unione», telef. 5629. 12660 A
CUOCA vecchia fidata offresi presso piccola famiglia. Via Udine 36, porta 3. 52432 A
DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale per trattorie, bar, buffet offre. Valdirivo 23. 52440 A
DONNA prenderebbe neonato, anche allattandolo Madonnina N. 8, p. 11. 52352 A
RAGAZZETTA sedicenne offresi quale praticante venditrice qualunque ramo. Indirizzo al Piccolo. 52526 A
SERVITU' ottima per privati, hotels, Trieste fuori, offresi. Valdirivo 21, II. 57991 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52536 B
A. DOMESTICHE, cameriere per Padova, Venezia, Bari, Brindisi, Roma cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52536 B
CAMERIERA abile cerca piccola distinta famiglia. Offerte «Buoni certificati» Piccolo. 58215 B
CAMERIERA giovane svelta con buoni lunghi attestati cercasi prontamente. Via San Lazzaro 15, secondo. 52426 B
CUOCA, ottimi certificati, cercasi urgenza. Presentarsi 9-11. Via S. Lazzaro 17, porta 2. 51782 B
CUOCA restaurant, cuoca, cameriera, domestiche private cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 58329 B
CUOCHE, cameriere per trattoria, bambinaie, domestiche per Napoli, Roma cerco subito. Valdirivo 23. 52440 B
CUOCHE, cuochi, sottocuoce, lavapiatti, nettaposate, cameriera per tavola tutti per bagni, domestiche private cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12661 B
DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi prontamente. Viale XX Settembre 95, I, sinistra 52476 B
DOMESTICA brava tutto fare, buone referenze, cercasi per piccola famiglia signorile al Lido. Scrivere cassetta 42 L. Unione Pubblicità, Venezia. 6540 B
DOMESTICA cercasi con buoni attestati; presentarsi dalle 1.30-3.30, Guardiella Scoglietto 41, Pellegrini. 57815 B
DOMESTICA sappia cucinare, lunghi attestati, presentarsi mattina: Forti, via Moisè Luzzatto 15. 12654 B
DOMESTICA cercasi con attestati, capacissima, lavori di casa. Viale XX Settembre n. 100, III, destra. 58235 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Via Giulia 39, I sinistra. 58119 B
DOMESTICA per tutti lavori casa cercasi. Levi via Petrarca 5. 58159 B
DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia, buona paga cercasi. Via Miramar 7, II, Tolazzi. 52548 B
DOMESTICA con buoni attestati possibilmente foresta cercasi prontamente. Istituto 22. 52520 B
DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 12658 B
DOMESTICA brava, onesta cercasi. Via S. Giovanni 9, II, dalle 9-11. 58335 B
DOMESTICA seria con attestati cercasi. Battisti 20, III, 20. 12670 B
DOMESTICA onesta, brava tutti lavori e paziente bambini cercasi. Via S. Sebastiano 6, negozio Forti. 12672 B
DOMESTICA cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati dalle 16 alle 17. Fegitz, Alessandro Volta 6. 12667 B
DONNA di fiducia attempata, alloggio gratis e piccola paga cercasi; in cambio servizio due persone. Rivolgersi Corso 39, Fotografia Daguerre. 58221 B
DONNA di servizio per tutta giornata cercasi. Via Zonta 2, I. 52454 B
DONNA servizio cercasi. Via Istituto 5, III p. destra. 52368 B
PRESTASERVIZI capacissima, onesta, cercasi prontamente dalle 8 alle 12. Presentarsi via Fabio Filzi n. 15, I, destra. 58283 B
PRESTASERVIZI pulita, onesta cercasi. Via Rismondo ex Fontana 14, primo. 58215 B
RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Via Torre Bianca 25, I, porta 5. 58299 B
RAGAZZA per bambina durante giornata cercasi. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 52456 B
RAGAZZA pel pomeriggio per tutti lavori cercasi, Boccaccio 12, p. 9. 52546 B
RAGAZZA brava onesta, prestaservizi, cercasi (oppure domestica); negozio, Orologio 4. 52416 B
RAGAZZA pratica tutti lavori, buoni attestati cercasi prontamente. Villa Hesky, via Rossetti 59. 52530 B
RAGAZZETTA per attendere bambino cercasi. S. Michele 36, p. 9. 52402 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CANTINIERE capacissimo oppure cameriere, conosce diverse lingue si offre anche per fuori, specialmente per hotels. Indirizzo al Piccolo. 12641 C
CASSIERA perfetta di banco, già ostessa offresi per stagione. Offerte «Saison 22» Piccolo. 52466 C
COMMERCIANTE attivo, conoscenza lingue italiana, francese, tedesca, un po' inglese, versato in chimica, corrispondente indipendente, contabile scrupoloso, cerca posto decoroso presso primaria ditta o stabilimento qui o all'estero. Offerte sub «Poliglotta» Piccolo. 58097 C
CONIUGI offronsi quali conduttori trattoria, pure come cuoca o cameriere anche fuori Trieste. Luzzatto. Istituto 3. 52444 C
GIOVANE impiegato, contabile bilancista, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, inglese, dattilografo, pratico spedizioniere offresi. Offerte «Fob» Piccolo. 52122 C
IMPIEGATA contabile indipendente offresi. Chiozza 49, porta 1. 58297 C
MAESTRO saponaio cerca occupazione in fabbrica sapone come capo, sia prodotto per bucato come pure affini. Offerte sub «Saponaio» al Piccolo 52358 C
PERSONA praticissima città offresi come fattorino, cursore oppure altra occupazione. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 58113 C
PIAZZISTA introdotto pistori, pasticceri per trattare farine, cioccolati, offresi verso provvigione. Offerte «Celere» Piccolo. 52120 C
PERSONA civile offresi per custodia quartiere città, stagione estiva, ore notturne. Scrivere sub «Luigi» al Piccolo. 52398 C
PERSONA seria quarantenne, capace, energico, praticissimo dirigere personale (12 anni esperienza) parla 4 lingue, offresi prontamente quale direttore o fac simile per hotel, ristorante, stabilimento balneare ossia come direttore banco, caffè, bar, buffet. Lunga pratica manipolazione generi alimentari, cucine, vini, liquori. Ottime qualità amministrative; cassa, ufficio. Accetterebbe pure qualunque altro posto adatto anche se fuori Trieste. Referenze ineccepibili. Scrivere «Fidatissimo» Piccolo. 52256 C
RUSSIA-Ucraina, offresi quale rappresentante buona ditta articoli di prima necessità. Viaggerebbe oppure si stabilirebbe fuori, conoscenza perfetta lingua e piazza. Offerte «Noborosich» al Piccolo. 52494 C
SIGNORINA con conoscenza lingue italiano, tedesco, sloveno, pratica contabile cerca posto con miti pretese. Offerte «Pietà» al Piccolo. 52320 C
STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 57821 C
STIRATRICE triestina offresi come cameriera Trieste o fuori, referenze. Offerte: Zennaro, Cannareggio 5361, Venezia. 6547 C
STUDENTE ingegneria, conosce italiano, francese e inglese, occuperebbesi ovunque. Agugliia Angelo, Rossetti 26, III. 12558 C
TECNICO trentenne, diplomato elettrotecnica e chimica con 10 anni di pratica come capotecnico specializzato tarature sala prova, impianti industriali e scientifici, elettrochimica, riscaldamento elettrico, provetto nel calcolo e disegno, offresi anche in ufficio tecnico. Serie referenze Cassetta 104 M. Unione Pubblicità Milano. 6546 C
VENDITRICE, oppure in consegna deposito vino o latteria offresi. Offerte «Lina» Piccolo. 52267 C
VENTUNENNE cerca posto come cameriere d'albergo, qualsiasi località, conoscenza perfetta tedesco, lunga pratica, serie referenze. Offerte: Cassetta 1148, Unione Pubblicità, Udine. 6545 C
25.ENNE impiegato offresi per qualunque mansione purchè decorosa: possiede certificati nonchè referenze primo ordine. Offerte «Attilio» Piccolo. 52010 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a mano, da una lira al metro in poi. Indirizzo al Piccolo. 57533 CC
A JOUR a macchina varie altezze, plissè e bottoni eseguisconsi in giornata. Antonio Caccia 13. 47130 C C
A JOUR a macchina assumonsi prontamente, su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 52572 CC
A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C
A JOUR offresi esecuzione in giornata. XX Settembre 11-I, destra. 47370 C C
CALZE macchina, offresi nuove e riparazioni. Via Fornace 1, III, porta 10. 58037 CC
CAMERIERA sarta, offresi per distinta famiglia, possibilmente fuori. Offerte «Onestà» al Piccolo. 52388 CC
COPERTAIA eseguisce lavoro a telaio. G. Baccaccio n. 3, porta 4. 52012 C C
CRESIMA. Parrucchiera raccomandasi per fanciulle. Via Bosco 8, III, corte. 58133 CC
FALEGNAME offresi alle famiglie, lucidare mobili, riparazioni, anche in casa. Recapito: Battisti 13. 52556 CC
IMPAGLIATRICE sedie di canna d'India, cerca lavoro. Canova 11, Lucia Miani. 58137 CC
FALEGNAME offresi per la pulizia dei letti e distrugge radicalmente tutti gl'insetti. Recapito via Bosco 17, Barbiere. 58021 C C
OFFICINA meccanica Francesco Kampfe, Trieste, Scorcola - S. Pietro 10 (Roiano), telefono 2871 Assume lavori meccanica, precisione; riparazione motori e macchine qualsiasi sistema; specialità motori Diesel; ruote dentate d'ogni specie; dispone torni e fresatrice, massima precisione Il lavoro eseguiscesi con la massima cura, sollecitudine e prezzi miti. 121887 CC
RAGAZZA offresi per stirare, rammendare, oppure cucito a macchina. Via P. Revoltella 29, II. 51998 CC
SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, specialista tailleur inglesi, soiree confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 52268 C C
SARTA primaria, diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121946 C C
SARTA capacissima tailleurs, mantelli, abiti ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia 29, III, porta 12. 51506 CC
SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 280 CC
SARTA confeziona vestiti bellissimi, 40 lire, gonne 15. Indirizzo Piccolo. 53355 CC
SARTA capacissima offresi confezionare biancheria uomo, donna, prezzi modici. Scussa 8, IV, porta 12. 52470 CC
SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Forestiera» Piccolo. 52364 CC
SARTO offresi lavoro usato e nuovo. Riborgo 17, terzo 51996 C C
TAPPEZZIERE-materassaio offresi qualunque lavoro. Prezzi mitissimi. Via San Michele 23. 121635 CC
TAPPEZZIERE materassaio, offresi per lavori, riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi: Fabris. Piccolomini 2. 56545 CC
UOMO offresi lucidare a raschiare parchetti. Recapito Piazza S. Giovanni 6. 57829 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CEMENTISTA pratico fabbricazione blocchetti calcestruzzo, cercasi. Offerte «Cementista» al Piccolo. 62016 D
CERCASI perfetto contabile bilancista, lavoratore indipendente, possibilmente possa corrispondere in tedesco, francese, inglese. Offerta dettagliata, con referenze e copia attestati, sub «133» al Piccolo. 52522 D
CERCANSI in giornata due acquisitori pubblicità, ottime referenze, modi distinti, per pubblicazione beneficenza. Ind. al Piccolo. 55315 D
CERCASI prontamente lavorante sarta uomo capace. Corso Garibaldi 10-I. 52504 D
CERCASI salumiere. Carducci 13. 58263 D
CERCO prontamente mezza lavorante sarta uomo. Corso Garibaldi 10-I, sinistra. 52562 D
CERCO subito mezza lavorante sarta da uomo Via S. Nicolò 18-III. 12671 D
CONDUTTORE per trattoria, posizione centrica, cerco con cauzione. Offerte «Cerco» al Piccolo. 58057 D
DITTA in tessuti cerca prontamente agente, preferiti conoscenza tedesco o slavo. Offerte con referenze e pretesa stipendio sub «Niagara» al Piccolo. 58219 D
GARZONA per calzoni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52404 D
GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52500 D
GIOVANE 12-19 anni, praticissimo buffet e ragazzo praticante, cercansi. Buffet Botteri, Giacinto Gallina 5. 58125 D
IMPIEGATA dattilografa francese, svelta, brava, seria, trova posto prontamente primaria ditta. Offerte in francese-italiano sub «Activ té 31» al Piccolo. 52386 D
MEZZA lavorante gilettaia cercasi: inutile presentarsi se non brava. Ind. al Piccolo. 52468 D
PARRUCCHIERE trova pronta occupazione. Rivolgersi Battistelli, Hotel Savoia. 52484 D
RAGAZZO cercasi quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 52392 D
SARTA bianco esattissima, cercasi a giornata. Offerte «Maggio 1922» al Piccolo. 58243 D
VENDITRICE onesta, capace, cerco per botteghino frutta, erbaggi, latticini. Offerte Casella postale 395. 52496 D
VENDITRICE bella presenza, conoscenza lingue, per primario negozio mode, cercasi prontamente. Inviare offerte con referenze e pretese «Posto pronto» al Piccolo. 58353 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cercano coniugi soli, vicinanze via Giulia. Offerte «Alcun disturbo» al Piccolo. 52450 E
CAMERA due letti, pressi Stazione, cercasi per impiegato Stato. Rivolgersi Trattoria Boicottati, via Acque. 58209 E
STAGIONE estiva, cercano due persone, campagna vicinanza città, stanza pianoterra, pulita, semplice, comodo cucina, possibilmente stanzino ragazza. Offerte «Serietà» Piccolo. 52472 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero o disobbligata, cercasi. Offerte «Jolanda» al Piccolo. 52390 E
STANZA ammobiliata cercasi, due persone, campagna, parte alta o dintorni. Offerte Piccolo «Aria luce». 52394 E
STANZE due, vuote, comodo cucina, presso persona sola, o appartamento in custodia, cercano distinte signore. Offerte «Urgente» al Piccolo. 58273 E
STANZE una o due, ammobiliate, massimo comfort, casa signorile, posizione centrica, vista al mare, cercansi prontamente per distinta signora. Offerte sub «Egypte» Piccolo. 52420 E
STANZETTA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, presso persona sola, cerca signore. Offerte «Comodità» Piccolo. 57689 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vitto, luce, preferita signorina impiegata. Corso Garibaldi 23, primo, destra. 52573 F
A DISTINTO signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata, luce elettrica. Sanità 14, porta 15. 52138 F
A DUE signori affittasi stanza elegantissima, ammobiliata 2 letti, ingresso libero. Gelsi 12, porta 6. 52506 F
A PORTOROSE affittansi 2 o 3 stanze ammobiliate, con o senza cucina, tutto comfort. Eventualmente pensione. Offerte «Bagno proprio» al Piccolo. 58305 F
A UNO o due signori affittasi camera grande, luce elettrica, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 52430 F
AFFITTANSI 2 bellissime stanze, buon vitto, scrupolosa nettezza, tenendo ordine guardaroba. Denza 1-II. 58251 F
AFFITTASI camerino ammobiliato. Via del Pane 5-III, porta 11. 52452 F
AFFITTASI coniugi distinti stanza bene ammobiliata, attiguo salotto, luce, cucina, vicino piazza Unità. Ind. al Piccolo. 52446 F
AFFITTASI stanza ammobiliata a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 52458 F
AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, giardino pubblico. Ind. Piccolo. 52552 F
AFFITTASI stanza matrimoniale e camerino con vitto. Madonna mare 19-V. 52434 F
AFFITTASI prontamente stanza per 2 impiegati Coroneo 1, porta 14. 52436 F
AFFITTASI stanza bellissima, ariosa e quieta, a persona seria e stabile. Via Raffineria 9, porta 7. Escluso donne. 57595 F
ALLOGGIO e vitto darebbesi a 2 amici. Via Roma 23-II, porta 9. 52488 F
ALLOGGIO e pensione per 5 distinte persone, darebbesi prontamente: vicino piazza Unità. Indirizzo al Piccolo. 52396 F
BARCOLA: in campagna affittansi prontamente 2 camere ammobiliate, comodità cucina, per 40 giorni. Rivolgersi fruttivendolo angolo Lazzaretto. 59041 F
BARCOLA: affittasi 1 bella stanza. Riviera 136, II. 52418 F
CAMERA ammobiliata, con due letti, massima pulizia, affittasi. San Giacomo in monte 7, I. 58345 F
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affitta prontamente distinta famiglia. Galvani 3, p. 7. 58327 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Via Pietà 8-I. 52276 F
CAMERA ammobiliata, eventualmente stanza pranzo, comodo cucina, bagno, affittasi. Belpoggio 4, porta 12. 52498 F
CAMERA matrimoniale, comodo cucina, paraggi Pescheria, affittasi. Rivolgersi Belpoggio 3-I. 12657 F
CAMERA signorile affitta famiglia distintissima a due persone, eventualmente stanza pranzo, pensione. Giustinelli 2 A, porta 3. 12663 F
CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Brunner (ex Bachi) 5-III, porta 9. 58271 F
CAMERA ammobiliata affittasi prontamente Traversale al Bosco 3, porta 13. 58269 F
CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi distinti coniugi, centro. Indirizzo al Piccolo. 52422 F
CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, unico subinquilino. Viale XX Settembre 96, porta 11. 58111 F
CAMERA matrimoniale bella, affittasi esclusa cucina. Mazzini 46, porta 10. 58153 F
CAMERA 2 letti affittasi. Corso Garibaldi 17-I 52406 F
CAMERA ammobiliata affittasi persona seria distinta, pressi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 58309 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona onesta. Visitare dalle 15 alle 19. Indirizzo al Piccolo. 12662 F
CAMERETTA ammobiliata con vitto, affittasi Via Commerciale 9, mezzanino. 58205 F
CAMERINO con vitto affittasi a signore distinto. Battisti 20, III, 20. 12669 F
CAMERINO netto, vitto buonissimo, a persona impiegata, studente. Gatteri 23, mezzanino, 15. 58237 F
OFFRESI ottimo vitto familiare a 2 o 3 persone. Gatteri 28-III, destra. 58213 F
OFFRO camera elegantemente ammobiliata ad ufficiale od impiegato, già libera. Da visitare fino alle ore 6. Indirizzo al Piccolo. 52876 F
PER stagione giugno-agosto affittasi fuori Muggia 2 stanze con comodo cucina, incantevole posizione al mare. Ind. al Piccolo. 57887 F
SIGNORA darebbe pensione a 4 signori. Via S. Nicolò 13. 58129 F
STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia, escluse donne. Alessandro Volta 14, porta 1. 52582 F
STANZA matrimoniale bellissima, affittasi a coniugi soli. S. Michele 22-III. 12655 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Ruggero Manna 12, porta 2. 58265 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso 17-IV. 52474 F
STANZA letto bellissima e salottino, affittasi soltanto a persona distinta in uno degli alloggi privati dell'Hotel Savoia. Eventualmente affitterebbesi tutto il quartierino ammobiliato. Indirizzarsi via Lazzaretto vecchio 3-IV (ascensore), porta 13. 58117 F
STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 58115 F
STANZA ammobiliata nuova, oppure vuota, comodo cucina, affittasi. Chiozza 50 mezz. 52384 F
STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Giorgio Galatti 14-II, porta sinistra. 52348 F
STANZA ammobiliata affittasi signorina dabbene. Piazza L. da Vinci 3-III. 58091 F
STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi pre la stagione presso tramvie. Opicina 524, visitare ore pomeridiane. 58075 F
STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi a persona distinta da signora distinta. Preferesi marittimo. Indirizzo: S. Anastasio 16-IV. destra. Visitare dalle 11-17. 58049 F
STANZA bene ammobiliata, due letti, luce, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente., Mazzini 27, quarto. 12673 F
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi a distinto signore stabile. Via Sorgente 9, porta 17. 58147 F
STANZA bella, chiara, ammobiliata, affittasi distinto signore. Kandler 7-I, porta 6. 58151 F
STANZA semplice, costo, affittasi. Via Torre Bianca 29-III. 52414 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, al giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52422 F
STANZA ammobiliata affittasi a 2 distinti signori, volendo vitto. Ind. al Piccolo. 58301 F
STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. S. Michele 26, porta 10 58299 F
STANZA affittasi a distinto. Cecilia 15-II, destra. 52560 F
STANZA ammobiliata, posizione centrale, affittasi con vitto, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 57781 F
STANZA matrimoniale, luce elettrica, vitto, affittasi. Mazzini 9-IV, sinistra. 52544 F
STANZE 2, ammobiliate, 1 ingresso libero. Rossetti 15-II. 58253 F
STANZE due ammobiliate affittansi prontamente soltanto a distintissime persone. Viale XX Settembre 95, I, sinistra. 52476 F
STANZETTA ammobiliata affittasi, via S. Francesco 12, I, porta 8; escluse donne. 58319 F
STUDIO 2 stanze signorile, eventualmente salotto, camera letto, affittasi distinto signore. Galatti 16-I, porta 3. 52378 F
UFFICIO: 2 stanze, posizione centralissima, I piano, telefono, luce elettrica, affittasi vuoto o arredato. Indirizzo al Piccolo. 52042 F
UFFICIO 3 locali, centralissimo, luce, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58217 F
VITTO familiare darebbesi. Via S. Lucia 6-III, porta 9. 12653 F

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Fox-terrier, bianco, con macchia nera sul dorso e testa caffè, risponde al nome di «Boby», smarrito. Generosa mancia portandolo via Chiozza 46, ditta Florian. 53354 H
CANE lupino nome «Treff», smarrito. Mancia portandolo via S. Francesco 62, garage. 58211 H
MANCIA generosissima, chi riporterà, Viale XX Settembre 4, I, Curiel, canerino giallo, perfetto. 390 H
PORTAMONETE contenente licenza gelatiere col N. 53, smarrito. Rinvenitore pregato portare al Piccolo, compenso lire 20. 58101 H
PORTAFOGLIO con denaro, fotografia signora ed un notes, smarrito. Chi lo ha rinvenuto è pregato portarlo al Piccolo, trattenendosi denaro. 52514 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AFFITTASI tutta stagione estiva, villetta ammobiliata, due camere, cucina, splendida terrazza per villeggiatura al mare, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 52346 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino scambiasi con più piccolo, preferibilmente giardino. Offerte «Scambio» Piccolo. 58105 I
APPARTAMENTO 3 vani, corridoio, cucina, acqua, gas, posizione centrale, affittasi causa partenza. Offerte «Romano» Piccolo. 52584 I
MAGAZZINO centralissimo, vasto, luce, acqua gas, affittasi. Palma, Valdirivo 33. 53540 I
MAGAZZINO presso posta centrale affittasi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo 52403 I
MAGAZZINO esterno, acqua, gas, affittasi prontamente; magazzino interno anche prontamente. Rivolgersi Azeglio 6, dalle 10 alle 18. 58043 I
MAGAZZINO vasto, luce elettrica, gas, acqua, vicino monumento Rossetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 58201 I
NEGOZIO, negozietto Corso, altro XXX Ottobre affittansi prontamente. Informazioni telef. 1944. 52568 I
QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, gas, soleggiato, centro Acquedotto, scambiasi con eguale, paraggi Stazione,; riflettesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 52448 I
QUARTIERE tre stanze, cucina, bene ammobiliato, affittasi a famiglia distinta. Via Tigor 11, secondo. 52020 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, parzialmente ammobiliato, affittasi. Scrivere Piccolo «Comfort moderno». 52564 I
QUARTIERINO ammobiliato, con giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52528 I
STANZE due, camerino, cucina, comfort moderno, scambiasi con 3-4 stanze, centro. Via Carpison 14, Manao. 58325 I
SCAMBIEREI due camere, cameretta a cucina, casa pulita, vicino chiesa San Giacomo, con camere, camerino e cucina in città. Esclusi mestieranti. Offerte sub «Appartamento» al Piccolo 52088 I
QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambierebbesi con più grande. Offerte «Primo piano» Piccolo. 52538 I
QUARTIERE due stanze cucina, scambio con tre stanze e cucina. Offerte «Fino 1500» al Piccolo. 121982 I
VILLA signorile Grignano, completamente arredata, eventualmente vuota, affittasi per la stagione estiva o per tutto l'anno. Rivolgersi via Rossetti 25, IV, sinistra. 58249 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi, luglio-ottobre: due stanze cucina. Scrivere «Argo» Piccolo 58035 L
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina cercasi. Offerte sub «Mario» Piccolo. 58295 L
APPARTAMENTO o villa vuota 8 più locali città, comfort moderno, cercasi affitto. Scrivere «Argante» Piccolo. 51482 L
CAMERA vuota, comodo cucina, eventualmente piccolo appartamento cercasi da impiegato statale. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 52366 L
CONIUGI cercano appartamento vuoto 2-3 stanze, comfort, pagherebbesi anno anticipato. Offerte «Urgente» Piccolo. 52370 L
CONIUGI distintissimi, soli, cercano quartierino Opicina, vicinanze. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 58047 L
MAGAZZINO uso negozio, pressi Roiano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52464 L
MAGAZZINO vuoto con acqua e cesso, cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 58063 L
MAGAZZINO non in centro cercasi. Offerte Casella postale 4 (Giardino). 52018 L
MAGAZZINO vasto, chiaro, cercasi. Offerte dettagliate «Piccola industria» Piccolo. 52102 L
MAGAZZINO o parte, Punto franco, cercasi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 52250 L
MARITTIMO cerca camera e cucina, vuote o semiammobiliate, se possibile vicino al mare. Scrivere «Marittimo» Piccolo. 58315 L
QUARTIERE due camere, cucina, vuoto o ammobiliato, posizione centrica, cercano coniugi distinti, indennizzo spese. Offerte «Bancario» al Piccolo 58681 L
QUARTIERE vuoto, 3, 4, 5 stanze, cucina, cercasi. Offerte «Mayer» Piccolo. 58045 L
QUARTIERE semplice ammobiliato cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 58073 L
QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, cercano coniugi soli. Offerte subito «Impiegato» al Piccolo. 58261 L
QUARTIERE camera, camerino e cucina, paraggi Arsenale, cercasi. Rivolgersi Lloyd 24, III p., porta 14. 58127 L
QUARTIERE due camere, camerino e cucina cercasi. Offerte «Lucia» al Piccolo. 52376 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL Magazzino di diretta importazione, via Geppa 17, vendonsi, prezzi vera occasione, camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1100, camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Visitare per verificare. 58163 M
A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, vendesi stanza matrimoniale rovere massiccio, perfetta lavorazione, psiche, specchi, prezzo reclame lire 1350, nuovo arrivo stanze ciliegio, frassino, rovere, psiche splendida, specchi fino a terra, a prezzi senza concorrenza. Pregasi visitare per confrontare. 121949 M
A OCCASIONISSIMA: Vendesi: Camera pranzo, altra letto, cucina, letti. Tiziano 18. 58287 M
AL magazzino Via Pietà 1, si acquistano d'occasione lampade splendide, al prezzo di fabbrica. 42628 M
ABBONANDOVI alla Biblioteca circolante Peterlin, via S. Lazzaro 1, potete leggere per sole lire 7.50 mensili tutti i migliori romanzi. Cataloghi gratis. 12808 M
ARMADIO, letto, vendo. Giulia 69-IV, Delpiccolo. 52366 M
ARMADIO biancheria, susta 1 persona, bollitore 3 fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58161 M
ARMADIONE smontabile, verniciato, grande, vendesi. Giulia 11-I, sinistra. 58255 M
ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 58165 M
ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale frassino, signorile, vendonsi, occasione sposi. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 58257 M
BAGNI occasione vende autorizzata officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 1102 M
BAGNO con scaldabagno lire 150, divano peluche lire 250, lampadario luce, comodino, vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 52492 M
BAGNO, scaldabagno, barometro, cortinaggi, candelabri, credenza, camera pranzo, buonegrazie, comodina, divano grandioso, entrée, lavamani, lampadari gas, petrolio, mangano, libri, riviste tedeschi, francesi, poltrona, sedie intagliate, oggetti artistici, quadri, tavolo allungabile, tavoli, tavolini, tavolo toilette, sedie imbottite, sgabello, telai, trumeau, specchi, vendonsi domani giovedì dalle 16-18, via Milano 2, primo. 58321 M
BANCO da meccanico, 120X40, piccolo torno, bagni nichelatura, vendo. Olmo 3-II, Fulvio. 58109 M
BARCA vendesi lire 300. Via SS. Martiri 23-V. 58145 M
BIANCHERIA donna, finissima, vendesi buon prezzo. Via Toro 7-I. 52320 M
BICICLETTA donna, nuovissima, vendo occasione. Via Gatteri 12, nichelatore. 58307 M
BICICLETTA corsa con riserva vendo 400. Via Pietà 2, calzolaio. 58313 M
BICICLETTA nuova, uomo, altra Stiria lire 170. Industria 2-I. 52262 M
BICICLETTA tubolari riserva e mandolino romano vendo. Cereria 13-I. 52438 M
BICICLETTA passeggio, buonissima, vendesi rara occasione. Bosco 50-III, destra. 58259 M
BILANCIA decimale perfetta, banco fabbro, morsa, carretto, barca 7.50X2 vendonsi. Chiozza 9, magazzino. 58241 M
BORSA in pelle per avvocato vendesi vera occasione. Via S. Giorgio 7-IV, Doria. 52524 M
BORSETTA argento grammi 270, 23X19, vendo. Offerte «Licia» Piccolo. 58053 M
CAMERA da pranzo palissandro e stanza matrimoniale in ciliegio, nuove, vendonsi assieme a lire 7500 soltanto. Deposito via Milano 7, I. 58331 M
CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, lavamano marmo, suste, 1350, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 52570 M
CAMERA matrimoniale nuova, psiche, farmacie, vendo rara occasione. Fonderia 12-I, destra. 52510 M
CAMERA pranzo, altra letto, fioraia, letti, suste, vendonsi. Solitario 2-II. 58285 M
CAMERA matrimoniale nuova, cristalli, legno duro, vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 52478 M
CAMERA matrimoniale, trumeau e specchio grande, vendesi. Lavatoio 3, porta 6. 58279 M
CAMERA matrimoniale frassino fiorato, mogano, quercia, faggio, lavorazione accurata, vendesi prezzo ridotto. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 52502 M
CAMERA letto 1 persona vendesi qualsiasi prezzo causa partenza. Canova 13, porta 21. 58197 M
CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 58177 M
CAMERA matrimoniale lire 950, altra larice, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 57763 M
CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 900; altra faggio massiccio, con psiche, tre specchi molati, lire 1300, vendonsi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1006 M
CAMERA elegantissima, per signorina, prezzi occasione vendesi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 58175 M
CAMERA matrimoniale forte, cucina, vendonsi buon prezzo, causa sgombero. Gatteri 44, p. 7. 58157 M
CANAPE' 2 poltrone, tavolo, specchio buonissimo stato, adatto per salottino, vendonsi in giornata, prezzo d'occasione. Via Istituto 39, pt., Collarich. 58187 M
CANE lupino giovane, pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58069 M
CANE lupo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52362 M
CANNOCCHIALE marca inglese, lunga portata, uso bordo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58229 M
CARRETTO 2 ruote, ottimo stato, vendesi. Bracig e Parenzan, via Udine 19, telefono 30-29. 58089 M
CARROZZELLA bambini, finissima, laccata bianco, vendesi. Gatteri 27, porta 14. 58239 M
CASSAFORTE numero 3, 2 bilancie decimali, 1 carrettina, 5 pulti ecc. da vendere. Indirizzo Piccolo. 58077 M
CASSAFORTE n. 3 vendesi occasione. Cramer, Madonna del Mare 15. 58139 M
CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 58181 M
CRESIMA! Cappello bambina 10enne, bellissimo, paglia crema-argento, vendesi lire 40. Indirizzo Piccolo. 52486 M
CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 58167 M
CUCINA signorile vendo occasione. Via Torre Bianca 41. 58191 M
CUCINA solida, bianca, 550, vendesi. Pierpaolo Vergerio 229-II, porta 9. Polis. 58061 M
CUCINA signorile, lavoro finissimo, vendesi occasione. Istituto 44, falegname. 58121 M
CUCINA laccata, prezzo nuovamente ribassato, vendesi. Chiozza 51, pt. 57765 M
CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino vento 5, liquoreria. 52216 M
ETAGERE indiano, palissandro, metri 1.50X1.20 X0.50, tre piani, finemente traforato, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 500 M
GHIACCIAIA media grandezza, bellissima, letti ottone, orologio regolatore, stanza letto quercia, olmo, pulto americano, vendo. Cavana 3. 12666 M
GHIACCIAIE (alcune) differenti grandezze, adatte macellai, trattorie e privati, vendonsi straordinaria occasione. Visitare giornalmente 9, 11, Puntofranco, magazzino 18, I piano, porta 26. 121297 M
GRAMMOFONO voce incantevole, diversi dischi, vendesi. Magazzino Fornitrice, Chiozza 11. 58143 M
GRAMMOFONO con 40 dischi vendesi. Battisti 27-III, porta 8. 52372 M
GUARNITURA Club, bellissima, vera pelle, vendesi occasione. Via Geppa 17. 58185 M
GUARNITURE anticamera ed uffici (poltrone, canapè, tavolino) vendonsi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 58171 M
LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 40, in lanetta 95, ed altri mobili singoli, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 57973 M
LETTI ottone, camera matrimoniale, vendo occasione. Madonnina 17, porta 5. 52068 M
LETTI nuovi 65, faggio lucidi 100 e 120, materassi 40, suste 55; altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 52510 M
LETTI 2, in lamiera ferro, con rispettive reti metalliche, nuovi, vendonsi. Via Bosco 5-II. 58207 M
LETTI in ferro, grande assortimento, tavolini, sedie, prezzi d'occasione. Geppa 8. 58135 M
LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendonsi occasionissima. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 58169 M
LETTO massiccio, sgabello marmo, ottimo stato, vendo favorevolmente. D'Azeglio 21-III, destra. 58095 M
LETTO di noce con molla, una persona, vendesi. Viale XX Settembre 27-IV. 52424 M
LETTO matrimoniale bellissimo, massiccio, pulitissimo, vendesi. Rivolgersi Carducci 31, mezzanino. 58317 M
MACCHINA cucire famiglia vendesi causa bisogno. Via Donota 8-I. 52554 M
MACCHINA scrivere «Remington» visibile, ottima, vendo urgenza 900. Piazza Vico 9, porta 13. 52549 M
MACCHINA Singer famiglia vendesi. XX Settembre 52, porta 10. 5314 M
MACCHINA da scrivere Underwood vendesi. Piazza Nicolò Tommaseo 4, terzo. 52558 M
MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra 52560 M
MACCHINA Singer vendesi giornata, lire 230. Pozzo mare 2, I, destra. 58339 M
MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi causa bisogno, lire 220. Riborgo 27-I. 12659 M
MACCHINA Singer, buono stato, vendesi. Belpoggio 3. 12656 M
MACCHINETTA fotografica 6X9, ottimo stato, vendesi occasione. Rossini 24. 52350 M
MANDOLINO, zittera, lampada gas, occasione, vendo. Via Miramar 17, barbiere. 52392 M
MOBILI diversi camera cucina vendonsi. Gregorio Mansarta 67-II, Mezgez. 52422 M
MOBILI usati buon prezzo vendonsi. Via del Lloyd 8 A, terzo, famiglia Rosso. 58343 M
NEGOZI, uffici, scuole, esercizi pubblici, privati, tutti hanno bisogno per orientarsi, dopo tanti cambiamenti avvenuti nella denominazione delle strade, della nuovissima pianta topografica Peterlin, unica esistente con tutte assolutamente le nuove e vecchie vie. Vendesi L. 2 dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e principali librerie-cartolerie-spacci tabacchi. 12808 M

Dopo lunghissime ed atroci sofferenze passava questa mane a miglior vita

CRISTOFORO DEBELLICH

d'anni 44

lasciando nello straziante dolore l'accasciata moglie FRANCESCA, nonchè le famiglie DEBELLICH e BULLO, le quali ne dànno il triste annuncio agli altri parenti ed a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo mercoledì 31 corr. alle ore 17.

Capodistria, 30 maggio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si partecipa ai parenti, amici e conoscenti, che i funerali della compianta

Giuseppina ved. Bier nata Dorigo

avranno luogo venerdì 2 giugno, alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla Via Flavio Gioia (Stazione centrale).

La S. Messa in suffragio della defunta verrà celebrata nella Chiesetta della B. V. delle Grazie, Via Rossetti, sabato 3 giugno, alle ore 7 ant.

Famiglie :

BIER, HERMANEK, BERTOLI, ILLETERATI, MAYER, PREDONZAN, RODARO, DEBEGNACH, ALFIERI e DORIGO

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

OCCASIONE vendesi regolatore marca germanica, anteguerra. Pistoria, G. Caprin 6. 58195 M
OCCASIONE: Biliardo carambola, completo, seminuovo, lavorato artisticamente, adatto locali signorili; e biliardo italiano, buonissimo stato, vendonsi. Via Poscolle 58, trattoria Porta Venezia, Udine. 6550 M
OROLOGIO d'oro Pateck vendesi. Piazza Cavana 3, spaccio tabacchi. 52442 M
OROLOGIO regolatore perfetto, vendo lire 140. Indirizzo Piccolo. 58335 M
PIANINO, pianoforte mondiale vendo, facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 57379 M
PIANINO nero, vistoso, premiata marca Germania, piastra metallica, corde incrociate, voce sonora, moderatore, vendesi. Piazza Borsa 5, porta 10. 52566 M
PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 121598 M
PIANINO nero, altro noce americano, tre pedali, germanici, garanzia, vendonsi occasione. Giustinelli 1. 52534 M
PIANINO incrociato, piastra, anteguerra, garantito (escluso materiale costruzione dopoguerra) vendesi. Solitario 25-III. 58193 M
PIANINO germanico ottimo, splendido, vendesi giornata, occasione. Ventisettembre 23, porta 11. 58203 M
PIANO Mignon, piastra metallica, perfettissimo, marca viennese, vendesi prontamente. Rossetti 13-I. 52036 M
PIANOFORTE concerto Boesendorfer vendesi, rarissima occasione. Via Milano 22-I. 58039 M
PULTI 5, usati, da vendere. Gallico, Giulia 5. 58079 M
RACCHETTE quasi nuove vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 58061 M
SCARPE gialle signora, eleganti, N. 37, vendonsi sbaglio misura. Via Mazzini 19, quarto. 52682 M
SCRIVANIA piatta, rovere, lucidata anche internamente, sistema americano, chiusura centrale, lire 450; armadio rouleaux lire 170, straoccasione. Turk, via Rossini 20. 121949 M
SCRIVANIA elegante, nuova, vendesi. Udine 29, portinaio. 58225 M
SCRIVANIA americana fortissima vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 58349 M
SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posa-atti, arredamenti completi uffici, moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17. 58173 M
SETA cruda originale della China, un paio calzoni crema finissimi, statura alta, vendonsi. Via Raffineria N. 3, porta 21. 59374 M
STANZA letto frassino, modernissima, vendesi, facilitazioni pagamento. Punzo, Fabio Filzi 15. 1005 M
STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, noce, con stipo, marmi, sedie pelle, vendesi prezzo ribassato. Viale Regina Elena (Miramar) N. 15. 52502 M
STANZA pranzo noce, massiccia, lussuosa, carrozzella pieghevole, vendo. Indirizzo al Piccolo. 58103 M
STANZA pranzo palissandro, salotto bellissimo, camera matrimoniale, tappeto, vendo. Piazza Cavana 3, primo 1266 M
STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 58179 M
TAVOLE, sedie pieghevoli in ferro per bars, caffè, trattorie, giardini, vendo. Lodeserso, Bosco 40 52518 M
TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 58183 M
TAVOLI, modiglioni ed altri singoli mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52081 M
VESTITO, maglia seta, bellissima tinta, vendesi, prezzo mite. Petronio 9, I, porta 7. 58231 M
VESTITO bleu uomo, buono stato, vendesi. Rivenditori esclusi. Via d'Azeglio 22, secondo, 9. 58125 M
VIOLINO buonissimo da studio vendesi. R. Timeus 12, terzo (interno). 52412 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 57391 N
STANZA da pranzo completa, moderna, acquisterebbesi prontamente. Offerte con prezzo sub «Ottimo stato» al Piccolo. 12668 N

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

MOTO «Excelsior», pezzi ricambio, esclusiva Ferluga e C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q
MOTOCICLETTA Bianchi completa, 5 HP, perfetto stato, vendesi tassa compresa lire 3800. Madonna Mare 16, magazzino. 57621 Q
MOTOSCAFO smontato, m. 8½, vendesi prezzo occasione. Dessanti, Vasari 20. 51792 Q
MOTOSCAFO piena efficienza, 25.000 trattabili. Coroneo 41, Atena. 58083 Q
OFFICINA-garage, completamente arredata, con molti pezzi ricambio, bene avviata, scambiasi prontamente con camions anche se da ripararsi. Zerial, Settefontane 250, telefono 42-99. 58149 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET-Bar, centralissimo, appaltasi a persona di mestiere. Comisso, Valdirivo 33. 52540 R
CAFFE'-latteria, avviatissimo, posizione centrica, bene arredato, affitto minimo, vendesi causa trasferimento. Informazioni Dreos-Scarpa, Vasari 14. 58227 R
CASSIERA avente 4000, percependo utili, cercasi. Ragazza giovane, libera. Indirizzo al Piccolo. 58347 R
DECRETO osteria, vino, birra, cercasi. Indirizzo Piccolo. 58087 R
DISPONENDO lire 14.000, mi assocerei azienda avviata, impiegato lunga pratica contabile o posto, disponendo cauzione. Mazzini 24, I. 52508 R
DISPONGO 100.000, 150.000, associomi collaborando azienda seria. Offerte «Laborioso» Piccolo. 58199 R
IMPIEGATO Stato cerca subito 1000 lire restituibili due mesi, garanzia, buon interesse. Offerte «Interesse» Piccolo. 58223 R
LIQUORERIA senza decreto, vendesi, S. Anna, lire 5000. Indirizzo Piccolo. 58351 R
MAGAZZINO vetrinato, 170 m. q., centralissimo, per qualunque deposito, banca, agenzia viaggi, cessando industria, cederebbesi prontamente. Scrivere «Settantamila» Piccolo. 57727 R
MAGAZZINO grande, centrico, gas, acqua e cesso, cedesi o scambiasi. Indirizzo: Piazza Garibaldi 7, liquoreria. 58069 R
MAGAZZINO grande, centralissimo, annesso ufficio, telefono, luce, cedo. Offerte «Cassetta» al Piccolo. 52038 R
NEGOZIETTO avviato, vendita diversi, con locale abitazione, vendesi, 3000. Indirizzo Piccolo. 58155 R
NEGOZIO con ufficio, vasto retromagazzino, più bel centro, cedesi immediatamente. Offerte «Barbetta» Piccolo. 58099 R
OFFICINA grandiosa, avviatissima, vendesi entro giornata. Rivolgersi: XXX Ottobre 13. 58071 R
OFFICINA da fabbro affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52410 R
PRESTITO mille lire cerco entro giornata. Offerte «Luigi» Piccolo. 52400 R

Mario Sardotsch

d'anni 17, si spense placidamente quest'oggi, dopo breve malattia, confortato dai cari, lasciando i desolati genitori **ANTONIO** e **TERESINA**, in unione ai fratelli, sorelle, zie, zii e congiunti tutti, i quali partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 31 corr., ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 29 maggio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate alla salma del suo caro ed indimenticabile

Bonaiuto Mustachi

ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria. Un grazie speciale vada all'esimio medico dott. Carlo Fleischmann che lo assistì con più amorevoli cure e cercò rendergli sollievo fino all'ultimo momento.

Famiglia MUSTACHI

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

Antonia ved. Lessiach nata Giorgini

comparso nel Piccolo di ieri, vennero erroneamente omessi i nomi dei figli **Amalia, Giovanni, Maria** (assente), **Pietro, Elisa,** che dovevano figurare fra i partecipanti.

PRESTITO 24.000 lire cercasi per due mesi, sopra tre autocarri pesanti, perfetta efficienza, gomme nuove. Offerte «Interesse 15%» Piccolo. [illegible] R
SOCIO capitalista, centomila, cercasi per rilevare lucrosissima azienda; millecinquecento metà utili. Informazioni: telef. 1944. 52568 R
TRATTORIA, decreto, ricco inventario, giuoco bocce, vendesi, 15.000, causa partenza, occasione straordinaria. Comisso, Valdirivo 33. 52540 R
TRATTORIA avviata, grande inventario, cantina, affittanza tre anni, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 700 R
UFFICIO rappresentanze vini, liquori lusso, tutto il materiale, cedesi causa partenza. Scrivere «Partenza 33-26» Piccolo 58131 R
1600 cercansi verso fortissima garanzia. Offerte sub «Garantiti» al Piccolo. [illegible] R
3000 cercansi urgentemente, buon interesse; restituibili 300 mensili, ottima garanzia. Indirizzo Piccolo. 52586 R
60.000, 50.000 lire cercansi, prima intavolazione stabile valore 160.000; 30.000 lire disponibili prima intavolazione. Carducci 26, Kremser. 52452 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, 2 prati, 2 grandi boschi, 3 «stauli», 3 campi, vendonsi, Salino, provincia Udine. Offerte «Salino» Piccolo. 58291 S
CASA 14 locali, con splendido giardino, vicino città, da vendere; visitare ore 10-14. Indirizzo Piccolo. 58141 S
CASETTA con orto, giardino, cittadina Friuli prenderei in affitto, eventualmente comprerei. Offerte «Friuli» Piccolo. 58055 S
STABILI, ville, vendonsi, ottime occasioni impiego capitali. Studio, piazza Borsa 5, tel. 1944 52566 S
VILLETTA con giardino e orto, sulla spiaggia a Isola, da vendere. Rivolgersi: Foscolo 8, trattoria. 52350 S
VILLINO, Pendice Scorcola 421, 8 locali, comfort, giardino, vendesi, pronta entrata. Telefono 1944. 52490 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A prezzi bassissimi, cappelli paglia per signora guarniti, sguarniti, riformature. Corso V. E. 46, primo. 42454 U
ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti nevrastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U
CIMICI. Esterminatore «Astorpop», disinfestatore stanze, vende tutte drogherie, lire 4. Provato! 58189 U
CHIOSCO buffet, vendesi, stagione bagni, buon affare. Indirizzo al Piccolo. 52560 U
FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile, Corso Vitt. Em. 19. 52512 U
LA Primavera è la miglior stagione per incominciare una cura depurativa del sangue consigliabile a tutti coloro che vogliono mantenere sano il loro organismo. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia e a cui non date importanza, i continuati mali di capo, spossatezze, affanni, palpitazioni di cuore ecc. possono attenuarsi e scomparire con la cura «Jodeparillina» il rimedio indicato contro tali disturbi che viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U
TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, migliorano e si guariscono col «Guaiatimo» antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U
TRENTENNE serio, prossima partenza America, posizione sicura, desidera conoscere signorina dote, vedova o divorziata, buona famiglia, con scopo matrimonio. Scrivere «America» Piccolo 58107 U
VENTITRE. Troppo mi lasci senza tue nuove che desidero ardentemente. Auguri di bene. Eternamente. 730 U
29 giugno. Ritira lettera solito nome. Tantissimi da chi ti ricorda sempre. 52516 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.